



MEDIOBANCA

MEDIOBANCA

SOCIETÀ PER AZIONI
CAPITALE VERSATO € 443.640.006,50
SEDE SOCIALE IN MILANO - PIAZZETTA ENRICO CUCCIA, 1
NUMERO DI ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO E CODICE FISCALE 00714490158
PARTITA IVA 10536040966
ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE E DEI GRUPPI BANCARI AL N. 10631.0.
CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA S.P.A.

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE RELATIVO ALL'ESERCIZIO AL 30 GIUGNO 2022

Il presente documento costituisce un documento di registrazione (il "Documento di Registrazione") ai fini del Regolamento (UE) 2017/1129 (il "Regolamento Prospetti") ed è redatto ai sensi della Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificata e integrata, dell'art. 7 e dell'allegato 6 al Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione del 14 marzo 2019, che integra il Regolamento Prospetti

Emittente

MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 9 dicembre 2022 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0500703/22 del 7 dicembre 2022.

Il Documento di Registrazione ha validità per 12 mesi dalla data di approvazione ed è disponibile sul sito web dell'emittente nell'apposita sezione: <https://www.mediobanca.com/it/prodotti-emessi/documenti/documentazione-quadro.html>.

Ai fini di una informativa completa sulla banca e sulle relative offerte e/o quotazioni di strumenti finanziari il presente Documento di Registrazione dovrà essere letto congiuntamente al Prospetto o Prospetto di Base (con le eventuali Condizioni Definitive) e alla Nota di Sintesi relativi ad ogni singola offerta e/o quotazione nonché agli eventuali Supplementi e Avvisi Informativi e alla documentazione inclusa mediante riferimento.

Si invita altresì l'investitore a prendere visione attentamente del capitolo intitolato "Fattori di Rischio" all'interno del presente Documento di Registrazione e della singola Nota Informativa e Nota di Sintesi, di volta in volta approvate, per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione con riferimento all'Emittente ed ai tipi di strumenti finanziari rilevanti.

L'adempimento della pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità degli investimenti proposti e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.



INDICE

PARTE PRIMA	5
FATTORI DI RISCHIO	5
A. RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA E AL SETTORE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO MEDIOBANCA	5
A.1. RISCHI SISTEMICI CONNESSI CON LA CRISI ECONOMICO/FINANZIARIA, INCERTEZZE DEL CONTESTO MACROECONOMICO E RELATIVI IMPATTI DERIVANTI DALLA PANDEMIA DA COVID-19	5
A.2. RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	6
A.3. RISCHI CONNESSI AL PIANO STRATEGICO RELATIVO AL TRIENNIO 2019/2023	7
A.4. RISCHIO DI MERCATO	8
A.5. RISCHIO OPERATIVO	9
A.6. RISCHIO CONNESSO AI CAMBIAMENTI CLIMATICO/AMBIENTALI	10
B. RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO MEDIOBANCA	11
B.1. RISCHIO DI LIQUIDITÀ DELL'EMITTENTE	11
B.2. RISCHIO CONNESSO ALLE ESPOSIZIONI SOVRANE	12
B.3. RISCHIO COLLEGATO A PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI	12
C. RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO	13
C.1. RISCHIO CONNESSO ALL'EVOLUZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE BANCARIO	13
C.2. RISCHIO CONNESSO ALL'EVOLUZIONE DELLA DISCIPLINA SUI CREDITI DETERIORATI	16
PARTE SECONDA	17
1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI	17
1.1. PERSONE RESPONSABILI	17
1.2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	17
1.3. RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI	17
1.4. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	17
1.5. DICHIARAZIONE DELL'EMITTENTE	17
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI	18
2.1. NOME E INDIRIZZO DEI REVISORI DELL'EMITTENTE	18
2.2. INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON IL REVISORE LEGALE DEI CONTI	18
3. FATTORI DI RISCHIO	19
4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	20
4.1. STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE	20
4.1.1. DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE	20
4.1.2. LUOGO E NUMERO DI REGISTRAZIONE DELL'EMITTENTE E SUO CODICE IDENTIFICATIVO DEL SOGGETTO GIURIDICO (LEI)	20
4.1.3. DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE	20
4.1.4. RESIDENZA E FORMA GIURIDICA DELL'EMITTENTE, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA, PAESE DI REGISTRAZIONE, INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO DELLA SEDE SOCIALE E SITO WEB	20
4.1.5. EVENTO RECENTE CHE SIA RILEVANTE PER LA SOLVIBILITÀ DELL'EMITTENTE	24
4.1.6. RATING ATTRIBUITI ALL'EMITTENTE SU RICHIESTA DELL'EMITTENTE. BREVE SPIEGAZIONE DEL SIGNIFICATO DEI RATING QUALORA SIA STATO PUBBLICATO IN PRECEDENZA DALL'AGENZIA DI RATING.	24
4.1.7. INFORMAZIONI SUI CAMBIAMENTI SOSTANZIALI NELLA STRUTTURA DI FINANZIAMENTO E DI ASSUNZIONE DEI PRESTITI DELL'EMITTENTE INTERVENUTI DALL'ULTIMO ESERCIZIO FINANZIARIO.	28
4.1.8. DESCRIZIONE DEL FINANZIAMENTO PREVISTO DELLE ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE.	28
5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	29
5.1. PRINCIPALI ATTIVITÀ	29
5.1.1. PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL GRUPPO MEDIOBANCA	29
5.2. LA BASE DI QUALSIASI DICHIARAZIONE FORMULATA DALL'EMITTENTE NEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE RIGUARDO ALLA SUA POSIZIONE CONCORRENZIALE	36
6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	37
6.1. DESCRIZIONE DEL GRUPPO FACENTE CAPO ALL'EMITTENTE	37
6.2. DESCRIZIONE DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO	39
7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	41
7.1. TENDENZE E CAMBIAMENTI	41



MEDIOBANCA

7.2.	INFORMAZIONI SU TENDENZE INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO	41
8.	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	42
9.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA	43
9.1.	INFORMAZIONI CONCERNENTI GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA	43
9.2.	CONFLITTI DI INTERESSI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA	46
10.	PRINCIPALI AZIONISTI	47
10.1.	INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ASSETTI PROPRIETARI	47
10.2.	DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI, NOTI ALL'EMITTENTE, DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE AD UNA DATA SUCCESSIVA UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE.	47
11.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	48
11.1.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI	48
11.1.1.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ULTIMI DUE ESERCIZI E LA RELAZIONE DI REVISIONE PER OGNI SINGOLO ESERCIZIO	48
11.1.2.	MODIFICA DELLA DATA DI RIFERIMENTO CONTABILE	48
11.1.3.	PRINCIPI CONTABILI	48
11.1.4.	MODIFICA DELLA DISCIPLINA CONTABILE	48
11.1.5.	INFORMAZIONI FINANZIARIE REDATTE CONFORMEMENTE AI PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI SOTTOPOSTE A REVISIONE	49
11.1.6.	BILANCIO CONSOLIDATO	49
11.1.7.	DATA DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE	49
11.2.	INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI E ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE	49
11.2.1.	RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE DEL GRUPPO MEDIOBANCA	49
11.3.	REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI	50
11.3.1.	REVISIONE CONTABILE E REDAZIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE	50
11.3.2.	ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE CHE SIANO STATE CONTROLLATE DAI REVISORI DEI CONTI	50
11.3.3.	INFORMAZIONI FINANZIARIE CONTENUTE NEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE EVENTUALMENTE NON ESTRATTE DAI BILANCI DELL'EMITTENTE SOTTOPOSTI A REVISIONE	50
11.4.	PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI	50
11.4.1.	PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI, GIUDIZIARI O ARBITRALI RELATIVI AI 12 MESI PRECEDENTI ALLA DATA DEL DOCUMENTI DI REGISTRAZIONE CHE ABBIANO AVUTO O POSSANO AVERE RILEVANTI RIPERCUSSIONI SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA O LA REDDITIVITÀ DELL'EMITTENTE E/O DEL GRUPPO	50
11.5.	CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE	53
11.5.1.	DICHIARAZIONE DELL'EMITTENTE	53
12.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	54
12.1.	CAPITALE AZIONARIO	54
12.2.	ATTO COSTITUTIVO E STATUTO	54
13.	PRINCIPALI CONTRATTI	55
13.1.	DICHIARAZIONE DELL'EMITTENTE	55
14.	DOCUMENTI DISPONIBILI	56
14.1.	DICHIARAZIONE DELL'EMITTENTE	56



PARTE PRIMA

FATTORI DI RISCHIO

La presente sezione è relativa ai soli fattori di rischio connessi all'Emittente e al Gruppo.

Pertanto, tale sezione, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Prospetti, riporta esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici per l'Emittente stesso e rilevanti per assumere una decisione di investimento informata.

Prima di qualsiasi decisione sull'investimento, gli investitori sono invitati a leggere attentamente il presente capitolo, al fine di comprendere i rischi specifici associati all'Emittente e al Gruppo ed ottenere un migliore apprezzamento delle capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni relative agli Strumenti Finanziari che lo stesso potrà emettere, come di volta in volta descritti nella Nota Informativa ad essi relativa. Il Gruppo Mediobanca ritiene che i seguenti fattori potrebbero influire sulla capacità dell'Emittente di adempiere ai propri obblighi, derivanti dagli Strumenti Finanziari emessi, nei confronti degli investitori.

Gli investitori sono, altresì, invitati a valutare gli specifici fattori di rischio connessi agli Strumenti Finanziari. Ne consegue che i presenti fattori di rischio devono essere letti congiuntamente, oltre che alle altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione, ai fattori di rischio connessi agli Strumenti Finanziari e riportati nella relativa Nota Informativa.

A. RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA E AL SETTORE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO MEDIOBANCA

A.1. RISCHI SISTEMICI CONNESSI CON LA CRISI ECONOMICO/FINANZIARIA, ALL'IMPATTO DELLE ATTUALI INCERTEZZE DEL CONTESTO MACROECONOMICO E ALLE CONSEGUENZE DERIVANTI DALLA PANDEMIA DA COVID-19 E DAL CONFLITTO RUSSO-UCRAINO

Sulla base di quanto esposto di seguito, Mediobanca ritiene che i rischi sistemici connessi con la crisi economico/finanziaria, l'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico e le conseguenze derivanti dalla pandemia da COVID-19 e dal conflitto russo-ucraino siano di media rilevanza.

L'attività operativa, la capacità reddituale e la stabilità del settore dell'Emittente e del Gruppo Mediobanca possono essere influenzati dalla sua/loro affidabilità creditizia, dalla situazione economica generale, nazionale, dell'intera area Euro, dalla dinamica dei mercati finanziari nonché dalle conseguenze economiche, sociali e finanziarie generate dalla pandemia da COVID-19 e dal conflitto russo-ucraino. Con riferimento ai mercati finanziari, incidono - in particolare - la solidità, la resilienza e le prospettive di crescita delle economie dei paesi in cui l'Emittente opera.

Il quadro macroeconomico è attualmente connotato da significativi profili di incertezza, in relazione: (a) alla crisi generata dalla pandemia, di cui si precisa meglio nei paragrafi che seguono; (b) alla fisiologica riduzione della crescita che era in ripresa dopo la recessione causata dalla pandemia e acuita dal contestuale aumento delle pressioni inflazionistiche; e (c) al conflitto russo-ucraino, che ha già determinato la volatilità dei mercati finanziari e una spirale inflattiva, di cui si precisa meglio nei paragrafi che seguono.



FATTORI DI RISCHIO

In relazione al punto (a) sopra, la diffusione di nuove varianti del virus o una recrudescenza dello stesso potrebbero avere un ulteriore impatto sulla situazione economica, sociale e finanziaria italiana e quindi, di riflesso, sulla qualità del credito, patrimonializzazione e redditività dell'Emittente, che opera principalmente sul mercato nazionale. Si segnala che al 30 giugno 2022 le rettifiche su crediti si attestano a 242,6 milioni (rispetto ai 248,8 milioni al 30 giugno 2021) e che il costo del rischio di Gruppo si attesta a 48bps (rispetto ai 52bps al 30 giugno 2021). Si segnala inoltre che al 30 giugno 2022 sono stati preservati gli accantonamenti aggiuntivi c.d. *overlay* pari a circa 293,9 milioni di Euro. Tali accantonamenti erano stati apportati (i) in relazione ai settori particolarmente esposti ai rischi posti dal contesto pandemico (i.e. in ambito *corporate*, *leasing* e *factoring*) e all'applicazione di deroghe contrattuali o moratorie su mutui immobiliari ed esposizioni *corporate* e *leasing* e (ii) ai portafogli *corporate*, *leasing* e *factoring*.

In relazione al punto (c) sopra, si segnala che gli eventi bellici in Ucraina hanno generato forti tensioni sul mercato dell'energia e delle materie prime e, in particolare, l'aumento dei prezzi del gas, delle granaglie e dei fertilizzanti. L'indice dei prezzi al consumo armonizzato dell'Area Euro è salito da 1,9% a/a del giugno 2021 a 8,6% a/a nel giugno del 2022 (quello al netto delle componenti energetica e dei beni alimentari da 0,9% a/a a 3,7% a/a) per toccare 9,1% a/a (4,3% a/a) in agosto su ulteriori incrementi del costo del gas naturale e delle materie prime energetiche in particolare.

Le indagini della Banca d'Italia sulle prospettive delle imprese confermano una previsione di aumento dei costi energetici e la connessa propensione ad aumentare il prezzo della propria produzione a causa di essi. In Italia la rilevazione media semestrale dell'inflazione che all'inizio dell'esercizio era dell'1,0% a/a, è triplicata al 3,0% a/a alla fine del 2021 e ulteriormente raddoppiata al 6,7% a/a alla fine di giugno 2022.

Nonostante il governo italiano si sia mosso per trovare fornitori alternativi di materie prime energetiche nel bacino mediterraneo e nel continente africano, l'Italia rimane particolarmente esposta per il cospicuo approvvigionamento energetico dalla Russia. In questo contesto, le prospettive per la crescita italiana rimangono influenzate dall'andamento del conflitto russo-ucraino e dalle azioni di contrasto alla Russia sul piano economico adottate di concerto coi paesi alleati.

Pertanto, alla data del Documento di Registrazione, il perdurare del *trend* al ribasso sulle stime di crescita riscontrati alla data del Documento di Registrazione negli indicatori macroeconomici (per esempio, l'inflazione, l'occupazione e i consumi privati), nonché un aumento della volatilità sui mercati finanziari, rischia di creare ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

A.2. RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE

Sulla base di quanto esposto di seguito, Mediobanca ritiene che il rischio di credito e di controparte sia di media rilevanza.

L'attività dell'Emittente e del Gruppo, nonché la loro solidità economico finanziaria dipendono anche dal merito creditizio dei loro clienti/controparti.

L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.



FATTORI DI RISCHIO

Il portafoglio del Gruppo non evidenzia rilevanti esposizioni creditizie dirette rispetto a Russia e Ucraina.

Al 30 giugno 2022 Mediobanca ha registrato un NPL ratio lordo (i.e. il rapporto tra crediti deteriorati lordi e il totale degli impieghi lordi verso la clientela) del 2,5%. Al 30 giugno 2021, lo stesso dato era pari al 3,2%.

Al 30 giugno 2022 le attività deteriorate lorde si attestano a 1.327,3 milioni (rispetto ai 1.597,1 milioni al 30 giugno 2021) e rappresentano il 2,5% degli impieghi. Il calo è principalmente riferibile al *Corporate and Investment Banking* per l'uscita di posizioni UTP e al Consumer che nell'anno mostra tassi di *default* contenuti (circa il 30% inferiori al pre-Covid) con regole di classificazione di forbearance e UTP più stringenti. È proseguita la prudente politica di accantonamento (*coverage ratio* dal 64,9% al 71%) che si riflette nella discesa delle attività deteriorate nette da 560,2 a 384,4 milioni, con un rapporto sugli impieghi al di sotto dell'1% (da 1,2% a 0,7%). Le sofferenze nette si attestano a 53,5 milioni e rappresentano lo 0,1% degli impieghi ed una copertura dell'87,2%. Alla voce non concorrono gli impieghi NPL acquisiti dal Gruppo e gestiti da MBCredit Solutions che nell'esercizio passano da 383,7 a 350,6 milioni.

Riguardo al grado di concentrazione degli impieghi creditizi si segnala che al 30 giugno 2022 le esposizioni (incluse le partecipazioni e quelle rivenienti dal rischio di mercato) superiori al 10% del Patrimonio di Vigilanza di Classe 1 sono pari a 8,9 miliardi di Euro in termini di esposizione lorda (6,7 miliardi tenendo conto di garanzie e ponderazioni) per 7 posizioni totali. Nel dettaglio le sette posizioni riguardano un gruppo industriale, una compagnia di assicurazione e cinque gruppi bancari.

Al 30 giugno 2022 le moratorie in essere - rilevate comprendendo anche quelle che hanno raggiunto il termine della moratoria a fine esercizio, ma il cui piano di rimborso prevede i primi pagamenti nei mesi a seguire - ammontano a circa 22,4 milioni (0,1% degli impieghi lordi). Le moratorie ancora in essere riguardano per 19,6 milioni i mutui ipotecari di CheBanca! e per 2,7 milioni contratti di leasing di SelmaBipiemme.

Si segnala che, a fine giugno 2022 i nuovi prestiti supportati da schemi di garanzia pubblica sono pari a 124 milioni, principalmente connessi alla capogruppo (4 operazioni erogate con garanzia SACE ex Decreto "Liquidita" per un controvalore di 86 milioni di Euro). Le altre operazioni supportate da garanzia sono riconducibili a CheBanca! per 31 milioni (erogati a imprese italiane e professionisti/lavoratori autonomi ai sensi del Decreto "Liquidita"), CMB Monaco per 2 milioni (ha ricevuto il supporto governativo per 8 clienti) e SelmaBipiemme per 5 milioni (erogati a PMI ai sensi del Decreto "Liquidita").

A.3. RISCHI CONNESSI AL PIANO STRATEGICO RELATIVO AL TRIENNIO 2019/2023

Sulla base di quanto esposto di seguito, Mediobanca ritiene che i rischi connessi al piano strategico relativo al triennio 2019/2023 siano di rilevanza medio/bassa.

In data 12 novembre 2019, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il Piano Strategico 2019/2023 ("**Piano Strategico**") – illustrato alla comunità finanziaria in pari data – che prevede un percorso sostenuto quanto a crescita di ricavi, utili, remunerazione degli azionisti e soddisfazione di tutti gli *stakeholders*.



FATTORI DI RISCHIO

Il Piano Strategico contiene determinati obiettivi da raggiungere entro giugno 2023 (gli "Obiettivi di Piano") basati su una crescita delle attività bancarie ad elevata redditività e, più nello specifico, sulla crescita e lo sviluppo di tutte le divisioni del Gruppo (*Wealth Management, Consumer Banking e Corporate & Investment Banking*).

Alla data del Documento di Registrazione, gli Obiettivi di Piano e le linee strategiche risultano confermate.

Alla data del Documento di Registrazione, la capacità dell'Emittente di compiere le azioni e di rispettare gli Obiettivi di Piano dipende da numerose circostanze, alcune delle quali si trovano al di fuori del controllo dell'Emittente - tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, lo scenario macroeconomico, che potrebbe essere compromesso alla luce delle conseguenze derivanti dalla pandemia da COVID-19, il conflitto russo-ucraino, l'evoluzione del contesto regolamentare, nonché gli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri - e su cui l'Emittente può solo parzialmente influire. Peraltro, non vi è certezza che le azioni di cui al Piano Strategico comportino i benefici attesi dalla realizzazione degli Obiettivi di Piano; in assenza di tali benefici i risultati attesi dell'Emittente potrebbero differire, anche in modo significativo, da quelli previsti nel Piano Strategico.

Nel corso dell'esercizio si segnala la distribuzione dei dividendi per 569,2 milioni, nonché la conclusione del piano di *buyback*. Il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea del 28 ottobre 2022 la distribuzione di un dividendo lordo unitario di €0,75, corrispondente ad un payout ratio del 70%, in linea con le indicazioni sul target di distribuzione cumulato del Piano Strategico.

A.4. RISCHIO DI MERCATO

Sulla base di quanto esposto di seguito, Mediobanca ritiene che il rischio di mercato sia di media rilevanza.

L'Emittente è soggetto al rischio di mercato, definito come rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari, compresi i titoli degli Stati sovrani, detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (quali, a titolo esemplificativo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) o altri fattori, che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente e/o del Gruppo. L'Emittente calcola con frequenza giornaliera il VaR (i. e. Value at Risk ossia la misura del rischio di mercato associato ad un'attività finanziaria) delle posizioni presenti nel portafoglio di *trading*, ipotizzando un periodo di smobilizzo di un giorno lavorativo ed un livello di probabilità del 99%. Le altre *sensitivity* (c.d. "greche") sono misurate verso fattori di rischio tra cui tassi di interesse, prezzi delle azioni, tassi di cambio, spread creditizi, inflazione, volatilità. Si aggiungono, *stress test* sui principali fattori di rischio per cogliere gli impatti di forti movimenti nelle principali variabili di mercato e l'utilizzo di indicatori *ad hoc* per catturare rischi ulteriori rispetto a quelli di cui al VaR.

Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da condizioni politiche, economiche e di mercato, disponibilità e costo del capitale, livello e volatilità del prezzo dei titoli azionari ed obbligazionari, del prezzo delle materie prime, dei tassi di interesse, degli *spread* creditizi, valore delle valute e di altri indici di mercato, innovazioni e avvenimenti nel campo della tecnologia, disponibilità e costo del credito, inflazione, percezione e grado di fiducia degli investitori nei confronti dei mercati finanziari.

L'esercizio è stato caratterizzato da un generale incremento della volatilità su tutte le principali *asset class* legate principalmente agli effetti della pandemia da COVID - 19 e al conflitto russo-ucraino.



FATTORI DI RISCHIO

Gli effetti della pandemia, infatti, persistono sia per la lenta ricostruzione delle catene produttive, sia per la politica "Covid-0" in Cina, che impone rigorose chiusure alla prima comparsa di infezioni da COVID-19.

A questo si aggiungono gli effetti sul lato della offerta derivanti dal conflitto russo-ucraino, particolarmente sentiti in Europa. La reazione di politica economica sia negli Stati Uniti d'America sia in Europa, basata sul sostegno della domanda aggregata, ha portato a spinte inflattive, inizialmente interpretate come transitorie. Il livello e la possibile persistenza della spinta inflattiva iniziata a fine 2021 hanno portato a una reazione da parte delle banche centrali, con un rialzo dei tassi generalizzato nel mondo Occidentale. Questo ha comportato sul mercato dei tassi un significativo rialzo ed una volatilità dei tassi *forward*. I mercati azionari hanno segnato un declino costante nell'ultimo semestre, mentre i prezzi delle materie prime continuano a rimanere elevati e soggetti anch'essi a forte volatilità. In concomitanza con l'acuirsi del conflitto, si sono registrati alcuni superamenti dei limiti di *Stop Loss* e dei limiti di *VaR* su taluni strumenti finanziari detenuti dall'Emittente.

Il Value-at-Risk dell'aggregato di Trading è oscillato nell'esercizio tra un minimo di 3,6 milioni ad inizio gennaio ed un massimo di 11,8 milioni registrato ad inizio maggio. Il dato medio (6,1 milioni) è risultato superiore del 46% rispetto alla media dell'esercizio precedente (4,2 milioni). Dopo il picco registrato nel mese di maggio il dato di *VaR* è rimasto molto volatile nel mese di giugno attestandosi su un valore medio di 6,2 milioni.

A.5. RISCHIO OPERATIVO

Sulla base di quanto esposto di seguito, Mediobanca ritiene che il rischio operativo sia di bassa rilevanza.

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure e sistemi informativi, da errori umani o da eventi esterni. L'Emittente è esposto a diversi rischi operativi. Le tipologie di evento principalmente impattate dal rischio operativo trovano origine nei prodotti collocati alla clientela, nelle pratiche commerciali, nell'esecuzione dei processi operativi e nelle frodi perpetrate dall'esterno.

Nonostante il Gruppo Mediobanca adotti un sistema di rilevazione, valutazione e monitoraggio dei rischi operativi con finalità di prevenzione e contenimento degli stessi, si segnala che potrebbero verificarsi eventi imprevedibili e in ogni caso fuori dal controllo dell'Emittente, con possibili effetti negativi sui risultati operativi, sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo, nonché sulla sua reputazione.

Le perdite operative registrate nel corso dell'esercizio hanno una incidenza sul margine di intermediazione pari a circa lo 0,4%. Benché non abbiano generato perdite di rilievo, si evidenzia l'incremento di alcune fattispecie (classi) di rischio operativo, quale l'*Oustourcing Risk*.

Il rischio operativo non comprende il rischio *compliance* – individuato dall'Emittente quale rischio rilevante e incluso nella sezione "Altri Rischi" di cui alla pagina 346 del bilancio consolidato al 30 giugno 2022 incluso mediante riferimento – il rischio strategico e il rischio di reputazione.



A.6. RISCHIO CONNESSO AI CAMBIAMENTI CLIMATICO/AMBIENTALI

Sulla base di quanto esposto di seguito, Mediobanca ritiene che il rischio connesso ai cambiamenti climatico/ambientali sia di bassa rilevanza.

L'emittente e il suo Gruppo sono esposti ai rischi legati al cambiamento climatico e ambientale nell'ambito dei quali rientrano due fattori principali denominati rischio fisico e rischio di transizione. Il primo può avere un effetto dannoso sia sugli *asset* del Gruppo (es. immobili di proprietà danneggiati a seguito di eventi atmosferici severi) sia su quelli della clientela, con potenziali ripercussioni, ad esempio, su *asset* in garanzia a fronte dei finanziamenti erogati. Il secondo può generare potenziali ripercussioni negative sulla performance della clientela impattata dalla transizione a un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile.

In ragione di un quadro regolatorio in forte e rapida evoluzione e dell'adozione da parte della Commissione Europea di un ambizioso pacchetto di misure finalizzate a favorire i flussi di capitale verso attività sostenibili in tutta l'Unione, il Gruppo Mediobanca - all'inizio nel 2021 - ha avviato un programma di integrazione dei rischi ESG, di disclosure e sostenibilità finanziaria dei prodotti e di adeguamento alla tassonomia europea. La Fase 1 si è conclusa a giugno 2022, mentre la successiva Fase 2 ha conseguito i seguenti obiettivi: (i) esecuzione degli interventi inclusi nel piano inviato a BCE a maggio 2021; (ii) completamento del percorso di adeguamento agli obblighi in ambito SFDR (ossia il regolamento UE denominato "Sustainable Finance Disclosure Regulation") e MIFID (ossia la Direttiva 2014/65/UE); (iii) definizione delle attività preparatorie per effettuare la prima *disclosure* in ambito Tassonomia (ossia facendo riferimento ai criteri fissati dal Regolamento (UE) 2020/852) in coerenza con gli ambiti di *business* impattati dalle normative.

In coerenza con gli obiettivi relativi alla lotta al cambiamento climatico inseriti nel Piano Strategico, il Gruppo, già membro del *Global Compact*, ha aderito alla *Net-Zero Banking Alliance* (NZBA), con l'obiettivo di raggiungere zero emissioni nette entro il 2050. Inoltre, il Gruppo riconosce l'importanza di un'equilibrata distribuzione del valore generato dalla propria attività nei confronti dei propri *stakeholder*, valore che gli stessi, direttamente o indirettamente, hanno contribuito a produrre; per questo motivo, il Gruppo Mediobanca ha deciso di pubblicare il Valore economico, generato e distribuito, calcolato secondo le istruzioni dell'Associazione Bancaria Italiana attraverso la riclassificazione delle voci di conto economico consolidato (cfr. paragrafo 7.1 Valore economico generato e distribuito della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziaria o DCNF).

Il Gruppo è stato infine chiamato a svolgere l'esercizio di stress test sui rischi climatici condotto da BCE nel 2022 al fine di identificare le vulnerabilità delle banche ai fattori di rischio legati al clima ed i cui esiti saranno integrati nella valutazione prudenziale SREP del 2022.

Non si può escludere che l'adozione di nuove politiche sui rischi climatici e ambientali, i futuri sviluppi delle direttrici di intervento in ambito ESG e di crescita sostenibile, nonché il mutare delle preferenze dei consumatori e della fiducia dei mercati possano avere effetti negativi sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.



A.7. RISCHIO INFORMATICO E CYBER RISK

Sulla base di quanto esposto di seguito, Mediobanca ritiene che il rischio informatico e *cyber risk* sia di bassa rilevanza.

Per rischio informatico si intende il rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato in relazione all'utilizzo del sistema informativo aziendale e connesso a malfunzionamento di hardware, software e reti.

Il rischio *cyber* è una tipologia di rischio informatico relativa ad aspetti di *cyber security* e inerente a rischi derivanti da attacchi informatici.

Pur non rappresentando rischi intrinsecamente nuovi, è verosimile aspettarsi una significativa esposizione agli stessi dovuta al crescente aumento della dipendenza dai sistemi informatici e conseguente aumento del numero di utenti che utilizzano i canali virtuali e dei dispositivi interconnessi, alla crescita della quantità di dati gestiti che devono essere protetti e di qualità e al maggior ricorso ai servizi informatici offerti da terze parti.

B. RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO MEDIOBANCA

B.1. RISCHIO DI LIQUIDITÀ DELL'EMITTENTE

Sulla base di quanto esposto di seguito, Mediobanca ritiene che il rischio di liquidità sia di rilevanza medio/bassa.

Si definisce rischio di liquidità, il rischio che la Banca non riesca a fronteggiare i propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza, sia per incapacità di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*), sia per difficoltà a smobilizzare i propri attivi se non a costo di incorrere in perdite in conto capitale (*market liquidity risk*). Il rischio di liquidità presenta diversi profili temporali: (i) il rischio corrente o potenziale che la banca non sia in

grado di gestire efficacemente il proprio fabbisogno di liquidità nel breve termine (c.d. rischio di liquidità) e (ii) il rischio che la banca non disponga di fonti di finanziamento stabili nel medio e lungo termine, con la conseguenza di non poter far fronte ai propri obblighi finanziari senza un aumento eccessivo dei costi di finanziamento (c.d. rischio di *funding*).

La liquidità dell'Emittente potrebbe essere condizionata: (i) dalla volatilità dei mercati domestici ed internazionali; (ii) dall'eventuale evoluzione negativa del contesto economico generale; (iii) da situazioni di mercato quali ad esempio la temporanea impossibilità di accedervi tramite emissioni di titoli di capitale e (iv) variazioni del merito creditizio, ossia del grado di affidabilità economico – finanziaria della Banca, che incide sul *market liquidity risk* sopra indicato. Tutte queste circostanze possono insorgere per cause indipendenti dall'Emittente come ad esempio una turbativa di mercato, determinando dei riflessi negativi sul profilo di liquidità.

Il Liquidity Coverage Ratio - "**LCR**" al 30 giugno 2022 è pari al 159%, (rispetto a 158% di al 30 giugno 2021), inclusa la stima prudenziale dei "deflussi aggiuntivi per altri prodotti e servizi" in ottemperanza all'art. 23 del Regolamento Delegato (UE) 2015/61; è quindi superiore alla soglia minima regolamentare del 100% imposta dal 1° gennaio 2018. Il Net Stable Funding Ratio - "**NSFR**" al 30 giugno 2022 è pari al 115% (rispetto a 116% di al 30 giugno 2021); è quindi superiore alla soglia minima regolamentare del 100% imposta dal 2021.



FATTORI DI RISCHIO

LCR e NSFR sono indicatori di liquidità. Al riguardo, si precisa che LCR ha l'obiettivo di mantenere un *buffer* di liquidità che consenta la sopravvivenza della banca per un periodo temporale di trenta giorni in caso di grave stress, mentre NSFR rileva la liquidità strutturale, garantendo che attività e passività presentino una struttura per scadenze sostenibile.

La partecipazione del Gruppo alle operazioni di finanziamento T-LTRO (*i.e. targeted longer-term refinancing operations*, ossia quelle operazioni - all'interno dell'area Euro - tramite le quali sono erogati finanziamenti ad istituti di credito fino a 3 anni e a condizioni vantaggiose al fine di migliorare le condizioni del mercato del credito e di stimolare l'economia reale) con la Banca Centrale Europea ("**BCE**") al 30 giugno 2022 ammontava a 8,4 miliardi di Euro circa (7,4 miliardi al 30 giugno 2021). Durante la pandemia il tasso dello strumento è stato reso vantaggioso per contrastare i rischi al ribasso della stabilità dei prezzi; a far data dal 23 novembre 2022, alla luce del continuo aumento dell'inflazione, si è reso necessario ricalibrare il tasso per normalizzare la politica monetaria.

B.2. RISCHIO CONNESSO ALLE ESPOSIZIONI SOVRANE

Sulla base di quanto esposto di seguito, Mediobanca ritiene che il rischio connesso alle esposizioni sovrane sia di bassa rilevanza.

Mediobanca è esposta ai movimenti dei titoli governativi ed in modo particolare dei titoli del debito pubblico italiani.

Al 30 giugno 2022, l'esposizione di Mediobanca nei confronti degli Stati sovrani ammonta complessivamente a 43 miliardi di Euro, di cui 1,14 miliardi di Euro iscritti a *fair value* e 3,29 miliardi di Euro a costo ammortizzato e per 0,3 miliardi è rappresentato dai titoli in portafoglio alle Banche del Gruppo. Alla stessa data, l'esposizione complessiva in titoli di

stato italiani è pari a 3,79 miliardi di Euro e rappresenta il 25,6% delle attività finanziarie complessive e il 4% del totale dell'attivo (invariato rispetto a giugno 2021). La durata media è di circa 4 anni. Al 30 giugno 2021, la medesima esposizione era pari a 3,87 miliardi di Euro (valore di bilancio - di cui 2,09 miliardi di Euro iscritti a *fair value* e 1,78 miliardi di Euro a costo ammortizzato).

Le tensioni relative ai titoli governativi, soprattutto con riferimento ad eventuali peggioramenti del differenziale di rendimento dei titoli di stato italiani rispetto agli altri titoli di stato europei di riferimento (*c.d. spread*) ed eventuali azioni congiunte da parte delle principali Agenzie di *rating*, tali da comportare una valutazione del merito creditizio dello Stato Italiano inferiore al livello di *investment grade*, possono avere impatti negativi sul valore del portafoglio della Banca, nonché sui coefficienti patrimoniali e sulla posizione di liquidità della Banca.

B.3. RISCHIO COLLEGATO A PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI

Sulla base di quanto esposto di seguito, Mediobanca ritiene che il rischio collegato a procedimenti giudiziari e arbitrali sia di bassa rilevanza.

Il rischio derivante da procedimenti giudiziari e arbitrali per Mediobanca consiste in un rischio reputazionale ossia nel danno che Mediobanca subirebbe nell'ipotesi in cui una o più eventuali soccombenze nei procedimenti giudiziari e arbitrali in cui l'Emittente è coinvolto possano generare una percezione negativa dell'immagine di Mediobanca e/o del Gruppo da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o autorità di vigilanza.



FATTORI DI RISCHIO

Alla data del presente Documento di Registrazione, Mediobanca e le sue controllate consolidate non sono, o non sono state, implicate in procedimenti intentati da autorità pubbliche, controversie legali o arbitrati che potrebbero determinare, o abbiano determinato nel recente passato, conseguenze di rilievo sulla situazione finanziaria o sulla redditività dell'Emittente e del Gruppo.

Al 30 giugno 2022, tra i principali procedimenti legali pendenti si segnalano n. 2 richieste di risarcimento danni e n. 13 contenziosi fiscali. Si ritiene che il fondo rischi ed oneri (che al 30 giugno 2022 ammonta a 137,8 milioni di Euro), fronteggi adeguatamente gli eventuali oneri connessi a tutte le cause promosse a carico di Mediobanca e delle società del Gruppo e copra altre passività potenziali (al 30 giugno 2022 il fondo comprende 114 milioni per controversie legali ed altre passività potenziali).

C. RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO

C.1. RISCHIO CONNESSO ALL'EVOLUZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE BANCARIO

Sulla base di quanto esposto di seguito, Mediobanca ritiene che il rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario sia di medio-bassa rilevanza. L'Emittente è soggetto ad una articolata e stringente regolamentazione di matrice europea e nazionale, che concerne e ricomprende anche l'attività di vigilanza delle autorità preposte (i.e. BCE, Banca d'Italia e Consob). La regolamentazione anzidetta, applicabile anche all'attività di vigilanza, è soggetta a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. La normativa applicabile disciplina i settori in cui le banche possono operare con lo scopo di preservare la stabilità e solidità delle stesse, limitandone l'esposizione al rischio. In particolare, l'Emittente e le società bancarie del gruppo sono tenute a rispettare i requisiti di adeguatezza patrimoniale previsti dalla normativa comunitaria e dalla legge italiana. Inoltre, in qualità di emittente quotato, Mediobanca è altresì tenuta a rispettare le disposizioni Consob in materia. A queste si aggiungono specifiche normative in tema – a titolo esemplificativo, ma non esaustivo – di antiriciclaggio, usura, tutela del consumatore.

Eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero dar luogo a nuovi oneri ed adempimenti a carico dell'Emittente con possibili impatti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Basilea III

A partire dal 1 gennaio 2014, parte della Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III, principalmente con finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell'introduzione di *policy* e di regole quantitative per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari.

Per quanto concerne i requisiti patrimoniali, gli accordi di Basilea III - a partire dal 2019 - prevedono per le banche: (i) un *Common Equity Tier 1 ratio* ("CET1") pari almeno al 7% delle attività ponderate per il rischio; (ii) un *Tier 1 Capital ratio* pari almeno all'8,5% e (iii) un *Total Capital ratio* pari almeno al 10,5% delle suddette attività ponderate per il rischio (tali livelli minimi includono il c.d. "capital conservation buffer", ovvero un «cuscinetto» di ulteriore capitalizzazione obbligatoria).

Mediobanca è altresì soggetta alla vigilanza BCE; nell'ambito del SSM e a seguito della Supervisory Review and Evaluation Process ("SREP"), la BCE fornisce annualmente la



FATTORI DI RISCHIO

decisione finale del requisito patrimoniale che Mediobanca deve rispettare a livello consolidato (*i.e.* SREP Decision).

Per gli anni 2021 e 2022, l'Emittente ha ricevuto tale SREP Decision rispettivamente in data 17 novembre 2020 e 24 gennaio 2022. In data 24 gennaio 2022, l'Emittente ha ricevuto l'indicazione dei seguenti coefficienti:

• Requisito minimo (ex CRR art.92)	8,00%
– di cui CET1	4,50%
– di cui T1	6,00%
– di cui Total capital	8,00%
• P2R (ex SREP Decision)	1,58%
– di cui CET1	0,89%
– di cui T1	1,19%
– di cui Total capital	1,58%
• Capital conservation buffer (ex CRD IV)	2,50%
• Totale requisito minimo CET1	7,89%
• Totale requisito minimo T1	9,69%
• Totale requisito minimo Total capital	12.08%

Con riferimento ai valori dell'Emittente si precisa che al 30 giugno 2021 il CET 1 ratio era pari a 16,31%. Il T1 ratio a 16,31% e il Total capital ratio a 18,91 mentre al 30 giugno 2022 gli stessi valori si attestavano rispettivamente a 15,67%, 15,67% e 17,62%. Il calo del CET 1 ratio è riconducibile al piano di *buy back* conclusosi nel corso dello scorso esercizio.

Con riferimento all'anno 2023, non è ancora stata ricevuta una comunicazione definitiva. Le attività svolte nel 2022 nell'ambito del Supervisory Review and Evaluation Process dovrebbero comunque comportare un aumento di misura limitata del requisito patrimoniale richiesto a Mediobanca dalla BCE, in considerazione sia delle possibili incertezze future, sia del fatto che negli ultimi anni tale requisito non è stato modificato.

La normativa regolamentare europea prevede anche degli indicatori di liquidità che Mediobanca è tenuta a misurare e rispettare, principalmente i cc.dd. LCR (*Liquidity Coverage Ratio*) e NSFR (*Net Stable Funding Ratio*).

Inoltre, Basilea III ha introdotto l'indice di leva finanziaria (c.d. *Leverage Ratio*) che le banche sono tenute a calcolare e che indica il rapporto fra il capitale di classe 1 (ossia Tier 1) e le esposizioni complessive dell'ente creditizio (al riguardo si veda art. 429 del Regolamento 575/2013/UE - c.d. "CRR"). L'obiettivo dell'indice è contenere il grado d'indebitamento nei bilanci delle banche. Fino al 30 giugno 2021, il rapporto è soggetto ad un limite minimo regolamentare del 3%. Con comunicazione del 18 giugno 2021, la BCE ha confermato per le banche dell'eurosistema l'esistenza delle circostanze eccezionali per l'esclusione delle esposizioni verso la banca centrale dal calcolo del coefficiente di leva finanziaria al fine di assicurare l'omogeneità di applicazione nei singoli Stati Membri della politica monetaria; di conseguenza, la Banca d'Italia ha stabilito e dichiarato che tale esclusione si applichi fino al 31 marzo 2022. Dal 30 giugno 2021 e con l'entrata in vigore



FATTORI DI RISCHIO

della CRR2, è diventato il requisito minimo, confermando il livello minimo di coefficiente pari al 3%.

Il valore del Leverage Ratio del Gruppo Mediobanca, calcolato senza escludere le esposizioni verso banche centrali, si attesta al 8,4% (al 30 giugno 2022) rispetto al 9,1% (al 30 giugno 2021). La riduzione rispetto al 30 giugno scorso è dovuta all'incremento delle esposizioni relativi alle maggiori attività di tesoreria. Si mantiene comunque al di sopra del limite regolamentare minimo del 3%.

Al 30 giugno 2022 le attività ponderate per il rischio – c.d. Risk Weighted Assets (“**RWA**”)¹ risultavano pari a 50.378,0 in aumento rispetto a 47.159,3 milioni dello scorso anno a seguito del nuovo trattamento prudenziale della partecipazione in Assicurazioni Generali (1,4 miliardi) ed i maggiori impieghi del CIB (+700 milioni), Consumer (+900 milioni) e Private (+400 milioni).

Al 30 giugno 2022 il Patrimonio di base (ossia il Common Equity Tier 1 - CET1) e il Tier-2 erano pari rispettivamente a 7.894,3 milioni e 980,1 milioni; il CET1 ratio era pari al 15,67% (rispetto al 16,31% al 30 giugno 2021). Il *ratio fully loaded* senza Danish Compromise, ossia con la deduzione integrale di Assicurazioni Generali, e con l'applicazione integrale dell'effetto IFRS9, risulterebbe pari a 14,50% (rispetto al 15,08% al 30 giugno scorso). Il Total Capital ratio passa dal 18,91% al 17,62% (16,69% *fully loaded*).

L'eventuale deterioramento di detti requisiti prudenziali potrebbe avere un impatto, anche significativo, sull'integrità e sulle dinamiche gestionali dell'Emittente.

Altri provvedimenti regolamentari UE rilevanti

Gli altri provvedimenti di rilievo che possano comportare un rischio connesso all'evoluzione normativa sono:

- (i) il Regolamento 2019/876/UE del Parlamento e del Consiglio, che ha modificato il Regolamento 575/2013/UE (cd. “**CRR II**”), la Direttiva del Parlamento e del Consiglio 2019/878/UE, che ha modificato la Direttiva 2013/36/UE (cd. “**CRD V**”) ed il Regolamento UE n. 873/2020 (“**CRR Quick-fix**”) approvato dal Parlamento e dalla Commissione Europea lo scorso 19 giugno 2020, per quanto riguarda il coefficiente di leva finanziaria, il coefficiente netto di finanziamento stabile, i requisiti di fondi propri e passività ammissibili, il rischio di controparte, il rischio di mercato, le esposizioni verso controparti centrali, le esposizioni verso organismi di investimento collettivo, le grandi esposizioni, gli obblighi di segnalazione e informativi imposti agli enti creditizi; in particolare, ulteriori provvedimenti normativi volti a recepire le indicazioni di Basilea III e che modifichino l'attuale framework di riferimento in materia di requisiti di capitale potrebbero avere un impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo;
- (ii) la Direttiva 2014/49/UE (*Deposit Guarantee Schemes Directive*) del 16 aprile 2014 e il Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 luglio 2014 (*Single Resolution Mechanism Regulation*, - cd. “**SRMR**”); tali normative possono comportare un impatto significativo sulla posizione economica e patrimoniale della Banca e del Gruppo in quanto impongono l'obbligo di costituire

¹ Le attività ponderate per il rischio (Risk Weighted Assets – RWA) sono calcolate con il metodo standardizzato e IRB per quanto riguarda il rischio di credito; con il metodo standardizzato per quanto riguarda il rischio di mercato e con il metodo base in riferimento ai rischi operativi.



FATTORI DI RISCHIO

specifici fondi con risorse finanziarie che devono essere fornite tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi;

- (iii) la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (Bank Recovery and Resolution Directive, per brevità "**BRRD**", oggetto di recente revisione - Direttiva 879/2019/UE, "**BRRD II**"), per quanto riguarda il quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento. La BRRD introduce anche il requisito MREL (*i.e. Minimum Requirement for own funds and Eligible Liabilities*), ossia la dotazione di fondi propri e di passività trasformabili in capitale attraverso il bail-in allo scopo di assicurare che una banca, in caso di applicazione di detto strumento di risoluzione, disponga di passività sufficienti per assorbire le perdite e per garantire il rispetto dei requisiti patrimoniali richiesti per l'autorizzazione all'esercizio della sua attività. Ad inizio 2021, Banca d'Italia, su proposta del Single Resolution Board ("**SRB**"), ha aggiornato il requisito MREL del Gruppo al 21,85% degli RWA ed al 5,91% delle esposizioni ai fini leverage ratio ("**LRE**"). Tale livello del requisito minimo MREL è stato confermato dal SRB anche per il 2022. Alla data del 30 giugno 2022, il Gruppo rispetta il livello minimo obbligatorio del requisito MREL.

L'Emittente si impegna a ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti applicabili al Gruppo; il suo mancato rispetto ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti Autorità di Vigilanza potrebbero comportare possibili effetti negativi (ivi incluso l'avvio di procedimenti giudiziari nei confronti del Gruppo) sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

C.2. RISCHIO CONNESSO ALL'EVOLUZIONE DELLA DISCIPLINA SUI CREDITI DETERIORATI

Sulla base di quanto esposto di seguito, Mediobanca ritiene che il rischio connesso all'evoluzione della disciplina sui crediti deteriorati sia di bassa rilevanza.

Si segnala che Mediobanca in qualità di Emittente è tenuto a rispettare ed adeguarsi alle evoluzioni della normativa in materia NPE (*i.e. Non Performing Exposures* – le esposizioni creditizie deteriorate), sia essa di livello nazionale che di livello sovranazionale. Pur impegnandosi a rispettare le tempistiche di adeguamento e i nuovi obblighi imposti, la costante evoluzione di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero dar luogo a nuovi oneri ed adempimenti a carico dell'Emittente, con possibili impatti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. In particolare, potrebbero generarsi nuovi assorbimenti di capitale regolamentare con conseguente impatto sui ratios patrimoniali.



PARTE SECONDA

1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1.1. PERSONE RESPONSABILI

Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. (di seguito anche “**Mediobanca**”, l’“**Emittente**” o la “**Società**”), con sede in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia, 1, in persona dei legali rappresentanti dott. Emanuele Flappini (Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari) e dott. Stefano Vincenzi (*General Counsel*), sono responsabili delle informazioni fornite nel presente Documento di Registrazione (le “**Persone Responsabili**”).

1.2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Le Persone Responsabili attestano che, per quanto a loro conoscenza, le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sono conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3. RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI

Ai fini della redazione del Documento di Registrazione non sono state emesse relazioni o pareri di esperti.

1.4. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Il presente Documento di Registrazione non contiene informazioni provenienti da terzi al di fuori di quanto indicato al pgf. 4.1.6. che segue.

L’Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l’Emittente sappia e sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate da Standard&Poor’s, Moody’s e FitchRatings, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

1.5. DICHIARAZIONE DELL’EMITTENTE

L’Emittente dichiara che:

- a) Il Documento di Registrazione è stato approvato da Consob in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento Prospetti;
- b) Consob approva tale Documento di Registrazione solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento Prospetti;
- c) tale approvazione non dovrebbe essere considerata un avallo dell’Emittente oggetto del Documento di Registrazione.



2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1. NOME E INDIRIZZO DEI REVISORI DELL'EMITTENTE

L'Assemblea degli Azionisti di Mediobanca riunitasi in data 27 ottobre 2012 aveva conferito l'incarico di revisione legale dei conti dell'Emittente e del Gruppo a PricewaterhouseCoopers S.p.A. fino all'esercizio chiuso al 30 giugno 2021, per la revisione contabile dei bilanci civilistici e consolidati, delle relazioni semestrali, per le altre attività previste dall'art. 155 del D.Lgs. 58/98 e per la sottoscrizione dei modelli Unico e 770.

PricewaterhouseCoopers S.p.A. con sede a Milano, Via Monte Rosa 91 - iscritta al Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui all'art. 1 c. 1 lett. g) del D. Lgs. N. 39/2010 e all'art. 1 del D.M. 20 giugno 2012 n. 144 - ha assoggettato a revisione il bilancio civilistico e consolidato di Mediobanca al 30 giugno 2021.

In data 28 ottobre 2020, l'Assemblea degli Azionisti di Mediobanca, su proposta del Collegio Sindacale, ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 30 giugno 2022 al 30 giugno 2030 alla società di revisione Ernst & Young per la revisione contabile dei bilanci civilistici e consolidati, delle relazioni semestrali, per le altre attività previste dall'art. 155 del D.Lgs. 58/98 e per la sottoscrizione dei modelli Unico e 770.

Ernst & Young con sede in Roma – Via Lombardia, 31 - iscritta al Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui all'art. 1 c. 1 lett. g) del D. Lgs. N. 39/2010 e all'art. 1 del D.M. 20 giugno 2012 n. 70945 - ha assoggettato a revisione il bilancio civilistico e consolidato di Mediobanca al 30 giugno 2022.

2.2. INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON IL REVISORE LEGALE DEI CONTI

Si segnala che dal 30 giugno 2020 al 30 giugno 2021 non si sono verificati casi di revoca o risoluzione consensuale dell'incarico di revisione conferito a PricewaterhouseCoopers S.p.A., né detta società di revisione si è dimessa dall'incarico.

Si segnala che dal 30 giugno 2021 al 30 giugno 2022 non si sono verificati casi di revoca o risoluzione consensuale dell'incarico di revisione conferito a Ernst & Young, né detta società di revisione si è dimessa dall'incarico.



MEDIOBANCA

3. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo, si rinvia alla Parte Prima – Fattori di Rischio del presente Documento di Registrazione.



4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

Il Gruppo Mediobanca – in termini di ricavi – ha mantenuto la propria redditività e ha rispettato gli obiettivi strategici generali prefissati, malgrado il perdurare della pandemia e il conflitto russo-ucraino mediante la diversificazione ed efficientamento del modello di *business*, il potenziamento delle iniziative di crescita e il presidio della qualità degli attivi.

4.1. STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE

4.1.1 DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE

L'Emittente è denominato "Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A." ed è costituito in forma di società per azioni.

4.1.2. LUOGO E NUMERO DI REGISTRAZIONE DELL'EMITTENTE E SUO CODICE IDENTIFICATIVO DEL SOGGETTO GIURIDICO (LEI)

L'Emittente è iscritto al n. 00714490158 del Registro delle Imprese di Milano.

Il codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) è: PSQL19R2RXX5U3QWHI44.

4.1.3. DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE

L'Emittente è stato costituito in data 10 aprile 1946, per atto a rogito del Notaio Arturo Lovato n. 3041/52378 di Repertorio.

La durata dell'Emittente è fissata sino al 30 giugno 2050.

4.1.4. RESIDENZA E FORMA GIURIDICA DELL'EMITTENTE, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA, PAESE DI REGISTRAZIONE, INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO DELLA SEDE SOCIALE E SITO WEB

L'Emittente è costituito in Italia in forma di società per azioni. L'Emittente ha sede legale, sociale ed amministrativa in Milano (MI), Piazzetta Enrico Cuccia, 1 – 20121, n. telefonico: +39 02 88291.

Il sito web dell'Emittente è www.mediobanca.com. Le informazioni contenute nel sito web non fanno parte del Documento di Registrazione, a meno che le predette informazioni siano incluse nel Documento di Registrazione mediante un riferimento.

L'Emittente opera in base alla legislazione italiana ed è soggetto alla vigilanza della BCE/Banca d'Italia nell'ambito del MVU (Meccanismo di Vigilanza Unico) e della Consob.

In qualità di emittente di strumenti finanziari diffusi tra il pubblico/quotato, l'Emittente è chiamato al rispetto delle disposizioni emanate dalla Consob, che si aggiungono alla normativa sovranazionale e nazionale - di natura primaria o regolamentare - in ambito finanziario e bancario e alle specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore).

Di seguito alcuni dettagli sulla articolata regolamentazione di matrice europea cui è soggetta l'attività dell'Emittente.



BRRD e SRMR

Nel quadro regolamentare applicabile all'Emittente si segnalano in particolare la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, recepita a livello nazionale attraverso i Decreti Legislativi nn. 180 e 181 del 16 novembre 2015 (*Bank Recovery and Resolution Directive* o "**BRRD**", o "**Direttiva**") e il Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 luglio 2014 (*Single Resolution Mechanism Regulation*, "**SRMR**"), che hanno istituito un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento, prevedendo - in capo alle Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (le "**Autorità**") - il potere di applicare strumenti di risoluzione alle banche in dissesto, o a rischio di dissesto, quale alternativa alla liquidazione coatta amministrativa, nel contesto della definizione di un meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico (*Single Resolution Mechanism*, "**SRM**").

In base alla BRRD, si registra il passaggio da un sistema di risoluzione della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. *bail-out*) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di titoli di debito subordinato, ai detentori di titoli di debito non subordinato e non garantito, ed infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000,00 (c.d. *bail-in*).

Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità dovranno tenere conto di una determinata gerarchia.

Inoltre, ove ricorrano i presupposti, le Autorità potranno richiedere l'utilizzo del Fondo di risoluzione unico di cui al SRMR, finanziato mediante contributi versati dalle banche a livello nazionale.

La disciplina del MREL (*i.e. Minimum Requirement for own funds and Eligible Liabilities*) è stata oggetto di revisione nell'ambito del cd. "Banking Reform – Risk Reduction Measures Package", entrato in vigore nel giugno del 2019 che comprende, tra l'altro, la riforma della BRRD (Direttiva 879/2019/UE, "**BRRD II**") e del SRMR (Regolamento 2019/877/UE, "**SRMR II**").

Mediobanca contribuisce al *Single Resolution Fund* e al fondo tutela dei depositi ("**DGS**") con pagamento di contributi per 72,9 milioni, di cui:

- 51 milioni per l'accantonamento ordinario al *Single Resolution Fund*;
- 21,9 milioni al DGS.

CRR II, CRD V e CRR Quick-fix

Si segnala che il 7 giugno 2019 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea gli atti normativi del cd. "*Risk Reduction Measures Package*" per il settore bancario, che ricomprendono oltre ad una revisione della BRRD e dell'SRMR, anche il Regolamento 2019/876/UE del Parlamento e del Consiglio (c.d. "**CRR II**"), che modifica il Regolamento 575/2013/UE (c.d. "**CRR**") per quanto riguarda: il coefficiente di leva finanziaria, il coefficiente netto di finanziamento stabile, i requisiti di fondi propri e passività ammissibili, il rischio di controparte, il rischio di mercato, le esposizioni verso controparti centrali, le esposizioni verso organismi di investimento collettivo, le grandi esposizioni e gli obblighi di segnalazione e la Direttiva del Parlamento e del Consiglio 2019/878/UE, che modifica la Direttiva 2013/36/UE (c.d. "**CRD V**") per quanto riguarda: le entità esentate, le società di partecipazione finanziaria, le società di partecipazione finanziaria mista, la remunerazione, le misure e i poteri di vigilanza e le misure di conservazione del capitale.



Alcune novità regolamentari introdotte sia dalla CRR II sia dalla CRD V è stata anticipata al 30 giugno 2020 - in risposta alla crisi economica determinata dalla pandemia da COVID-19 - mediante l'approvazione del CRR Quick-fix (*i.e.* Regolamento UE n. 873/2020).

Nel corso dell'esercizio 2021/2022 sono state applicate le previsioni normative introdotte dalla CRR II, di seguito riportiamo quelle che hanno avuto un impatto più rilevante per il Gruppo:

- la ponderazione al 100% delle attività immateriali sottoforma di software² laddove il periodo di ammortamento non è superiore ai 3 anni, in luogo della precedente deduzione diretta dal capitale primario di classe 1;
- l'introduzione di un limite di concentrazione più stringente, il 25% è infatti calcolato sul Tier1 capital in luogo del precedente Eligible Capital, che per il Gruppo corrispondeva al Total capital;
- il passaggio ad un trattamento prudenziale più stringente per le esposizioni in Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR rappresentate da Fondi e SICAV) basato sui rischi effettivi degli investimenti sottostanti (*cd.* "look through"), secondo quanto previsto agli articoli 132 e seguenti della CRR II;
- l'introduzione delle nuove regole per il calcolo dell'Exposure at default (EAD) ai fini del rischio di controparte e del Credit Value Adjustment (CVA) in strumenti finanziari derivati.

A partire dal 31 dicembre 2020 si è concluso il periodo transitorio nel quale i Paesi del Regno Unito coinvolti nella Brexit sono stati assimilati ai Paesi UE anche in merito al trattamento prudenziale di esposizioni verso controparti finanziarie. Pertanto, gli efficientamenti che Mediobanca ha concluso nell'esercizio 2021/2022 riguardano il calcolo del requisito di mercato e di controparte, in particolare:

- con riferimento al rischio di mercato, fino allo scorso esercizio Mediobanca ha calcolato i requisiti di fondi propri per il rischio di mercato secondo l'articolo 325 e seguenti della CRR, seguendo il cosiddetto "metodo standardizzato per il rischio di mercato". In linea con l'evoluzione delle iniziative regolamentari globali relative al rischio di mercato (*i.e.* Basilea III e FRTB, CRRII) - che prevedono un nuovo approccio standardizzato ("Sensitivity based method" - "**SBA**") - nel 2019 è stato avviato un progetto (progetto "RMK duration") al fine di superare la metodologia di calcolo del metodo standardizzato sul rischio di tasso di interesse e applicare - in linea con quanto previsto dalla CRR - il "duration based approach" (DBA) di cui all'articolo 340 della CRR. Tale metodologia - che sostituisce il "maturity based approach (art. 339 CRR) - consente agli enti di utilizzare il concetto di "duration" al fine di cogliere al meglio il rischio di mercato generato dalle oscillazioni dei tassi di interesse sul portafoglio di negoziazione e allocare il capitale alle unità di *business* in modo più corretto ed efficiente. Mediobanca ha adottato il nuovo approccio a partire da dicembre 2020, con un risparmio di RWA pari a circa 500 milioni rispetto alla metodologia precedente;
- per compensare l'aggravio della nuova modalità di calcolo del rischio di controparte e Credit Value Adjustment ("**CVA**") è stata applicata l'esenzione dal calcolo del requisito in materia di CVA per le esposizioni verso controparti *corporate* secondo quanto previsto dall'articolo 382 della CRR.

²Treatmento prudenziale in linea con quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) 2020/2176 pubblicato in Gazzetta Ufficiale lo scorso 22 dicembre, con entrata in vigore a partire dalla segnalazione riferita al 31 dicembre 2020 (il nuovo trattamento era già stato introdotto nel 2019 con l'approvazione della CRRII ed in seguito ripreso nel pacchetto Quick fix in risposta all'attuale contesto).



Iniziative europee in materia di provisioning dei crediti deteriorati

In materia di NPEs, si riporta di seguito un elenco delle iniziative normative e regolamentari più significative:

- 1) PRIMO PILASTRO - il 25 aprile 2019 è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE il Regolamento (UE) 2019/630 che modifica il CRR per quanto riguarda la copertura minima delle perdite sulle esposizioni deteriorate. La nuova normativa, che stabilisce il trattamento prudenziale regolamentare di primo pilastro per le NPE sorte da crediti erogati a partire dal 26 aprile 2019, impone una deduzione dai fondi propri per le esposizioni deteriorate non sufficientemente coperte da accantonamenti o altre rettifiche.
- 2) SECONDO PILASTRO - il trattamento prudenziale delle NPE ai sensi del CRR (primo pilastro) di cui al punto precedente interagisce con l'approccio di secondo pilastro della BCE, che stabilisce a sua volta delle aspettative di copertura minima dei crediti deteriorati. Le aspettative BCE di secondo pilastro non hanno natura vincolante e seguono un approccio in tre fasi: 1) costituiscono il punto di partenza del dialogo di vigilanza; 2) dipendono da una valutazione caso per caso sulla scorta di una discussione approfondita nel corso del dialogo di vigilanza (inclusa un'analisi delle circostanze specifiche della singola banca); infine, 3) una misura di vigilanza di secondo pilastro può essere applicata nel contesto del ciclo SREP. La normativa relativa al secondo pilastro comprende le linee guida BCE pubblicate nel marzo 2017, integrate da un Addendum pubblicato nel Marzo 2018 e parzialmente modificato dalla comunicazione BCE del 22/08/2019.
- 3) Le linee guida EBA del 31 ottobre 2018 in materia di gestione delle esposizioni deteriorate e *forborne* hanno lo scopo di assicurare che gli enti dispongano di adeguati strumenti e *framework* per l'efficace gestione delle proprie esposizioni deteriorate. A questo fine, è stata introdotta una soglia di *gross NPL ratio* (i.e. 5%) oltre la quale si rende necessario sviluppare strategie specifiche per gli NPL e l'applicazione di connessi strumenti operativi e di governance. Per completezza, si precisa che alla data del presente Documento di Registrazione l'Emittente è al di sotto della soglia del 5%;
- 4) L'*Opinion* EBA pubblicata il 23 ottobre 2019 sul trattamento regolamentare delle esposizioni *non performing* oggetto di cartolarizzazione è un documento che si propone di adattare il CRR e il Regolamento Securitisation (Regolamento (UE) 2017/2401) alla particolare natura degli NPE, rimuovendo alcuni ostacoli normativi all'impiego delle cartolarizzazioni di crediti di tale tipologia.



Principali misure volte a fronteggiare l'impatto sulle banche del virus "COVID-19":

Per approfondire gli interventi governativi, normativi e regolamentari adottati a seguito della pandemia da COVID-19 si suggerisce altresì la lettura del paragrafo 6 della Parte E della Nota Integrativa del bilancio consolidato al 30 giugno 2022 – incluso mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

Con riferimento ai provvedimenti e pronunciamenti delle autorità di vigilanza sulle modalità più idonee di applicare i principi contabili nel 2022 si suggerisce altresì la lettura del paragrafo A.1 – Parte Generale della Nota Integrativa del bilancio consolidato al 30 giugno 2022 – incluso mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

4.1.5. EVENTO RECENTE CHE SIA RILEVANTE PER LA SOLVIBILITÀ DELL'EMITTENTE

Nella vita dell'Emittente non si è verificato alcun evento recente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.

4.1.6. RATING ATTRIBUITI ALL'EMITTENTE SU RICHIESTA DELL'EMITTENTE. BREVE SPIEGAZIONE DEL SIGNIFICATO DEI RATING QUALORA SIA STATO PUBBLICATO IN PRECEDENZA DALL'AGENZIA DI RATING.

Alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione sono stati assegnati all'Emittente i seguenti livelli di rating:

Agenzia di rating	Tipologia di rating	Debiti a breve termine	Debiti a lungo termine	Outlook	Ultima rating action
S&P's	Issuer Credit Rating ("ICR")	A-2	BBB	Stable	29 luglio 2022
FitchRatings	Issuer Default Rating ("IDR")	F3	BBB	Stable	17 dicembre 2021
Moody's	Issuer Default Rating ("IDR")	P-2	Baa1	Negative	9 agosto 2022

In data 29 luglio 2022 S&P Global Ratings ha modificato l'*outlook* di Mediobanca da *Positive* a *Stable* a seguito della stessa azione sul debito sovrano, confermando i rating assegnati all'Emittente "BBB" per il lungo termine - allineato a quello della Repubblica Italiana - e "A-2" per il breve termine. S&P ritiene che le banche italiane possano essere impattate dal contesto economico meno favorevole caratterizzato da alta inflazione, crescenti tassi di interesse e rallentamento dell'attività economica.

In data 17 dicembre 2021 l'agenzia Fitch Ratings ha modificato il rating assegnati all'Emittente. In particolare – con riferimento all'IDR - da "BBB-" a "BBB" per il lungo termine, confermando "F3" per il breve termine e anche l'*outlook Stable*. Il miglioramento del rating riflette l'upgrade dello Stato Italiano intervenuto sempre nel dicembre 2021, nonché i benefici di un contesto operativo più solido e stabile sul profilo di rischio di Mediobanca e si combina con il suo approccio conservativo al credito.

In data 9 agosto 2022 Moody's ha modificato l'*outlook* di Mediobanca da *Stable* a *Negative*, confermando i rating assegnati all'Emittente "Baa1" per il lungo termine e "P-2" per il breve termine. L'azione di rating segue la stessa azione sul debito sovrano e riflette le peggiorate condizioni macroeconomiche e le incertezze politiche.

Per la durata di validità del Documento di Registrazione, Mediobanca pubblicherà informazioni aggiornate sui propri rating sul proprio sito web nell'apposita sezione <https://www.mediobanca.com/it/investor-relations/finanziamento-rating/rating.html> , fermi



restando gli obblighi di cui all'articolo 23 del Regolamento Prospetti in merito all'eventuale redazione di un supplemento.

Le agenzie di *rating* Fitch Ratings, Moody's e S&P Global Ratings hanno sede nell'Unione Europea e sono registrate a norma del Regolamento (CE) n. 1060/2009 relativo alle agenzie di *rating* del credito.

Si riporta di seguito la scala riepilogativa dei valori assegnati dalle tre principali agenzie di *rating*.

LA SCALA DI RATING DI STANDARD & POOR'S:

Lungo Termine titoli di debito con durata superiore a un anno Categoria Investimento (da AAA a BBB)	Breve Termine titoli di debito con durata inferiore a un anno Categoria Investimento (da A-1 a A-3)
AAA	A-1
AA	A-2
A	Capacità soddisfacente di pagamento alla scadenza. Il grado di sicurezza è tuttavia meno elevato rispetto ai titoli valutati come "A-1".
BBB Capacità ancora sufficiente di pagamento degli interessi e del capitale. Tuttavia la presenza di condizioni economiche sfavorevoli o una modifica delle circostanze potrebbero alterare in misura maggiore la capacità di onorare normalmente il debito.	A-3
Categoria Speculativa (da BB a D)	Categoria Speculativa (da B a D)
BB	B
B	B-1
CCC	B-2
CC	B-3
C	C
D	D



LA SCALA DI RATING DI FITCHRATINGS:

Lungo Termine titoli di debito con durata superiore a un anno Categoria Investimento (da AAA a BBB)	Breve Termine titoli di debito con durata inferiore a un anno Categoria Investimento (da F1+ a F2)
AAA	F1+
AA+	F1
AA/AA-	F2
A+/A/A-	
BBB+/BBB/BBB-	

Adeguate capacità di rispettare gli obblighi finanziari. Tuttavia, condizioni economiche avverse o cambiamenti delle circostanze sono più facilmente associabili ad una minore capacità di adempiere agli obblighi finanziari assunti.

Lungo Termine titoli di debito con durata superiore a un anno Categoria Speculativa (da BB+ a NR)	Breve Termine titoli di debito con durata inferiore a un anno Categoria Speculativa (da F3 a D)
BB+/BB/BB-	F3
B+/B/B-	Accettabile qualità, sufficienti capacità di far fronte agli obblighi assunti, tuttavia situazioni impreviste nel breve periodo potrebbero influire sulle capacità di pagamento del debitore.
CCC+/CCC/CCC-	
CC	B
C	C
D	D
NR (non valutata)	



LA SCALA DI RATING DI MOODY'S:

Lungo Termine titoli di debito con durata superiore a un anno Categoria Investimento (da Aaa a Baa3)	Breve Termine titoli di debito con durata inferiore a un anno Categoria Investimento (da AAA a BBB)
Aaa	Prime-1
Aa1/Aa2/Aa3	Prime-1/Prime-2
A1/A2/A3	Prime-2
Baa1/Baa2/Baa3	Buone capacità di far fronte agli impegni di breve periodo.
Media qualità, rischio d'insolvenza medio-basso.	Prime-2/Prime-3
	Prime-3
Categoria Speculativa (da Ba1 a C)	Categoria Speculativa (not prime)
Ba1/Ba2/Ba3	Not Prime
B1/B2/B3	
Caa1/Caa2/Caa3	
Ca	
C	



4.1.7. INFORMAZIONI SUI CAMBIAMENTI SOSTANZIALI NELLA STRUTTURA DI FINANZIAMENTO E DI ASSUNZIONE DEI PRESTITI DELL'EMITTENTE INTERVENUTI DALL'ULTIMO ESERCIZIO FINANZIARIO.

Dall'ultimo esercizio finanziario ad oggi, non sono intervenuti cambiamenti sostanziali nella struttura del finanziamento e di assunzione dei prestiti dell'Emittente.

4.1.8. DESCRIZIONE DEL FINANZIAMENTO PREVISTO DELLE ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE.

L'attività di raccolta del Gruppo Mediobanca viene effettuata attraverso:

- (i) i depositi presso le società di Wealth Management (CheBanca!, Mediobanca Private Banking e CMB Monaco) sono pari a Euro 28,8 miliardi, circa il 45% della raccolta totale di Gruppo*);
- (ii) prestiti interbancari - contratti direttamente o attraverso società del Gruppo (su scadenze sia brevi, sia medio-lunghe) - tramite operazioni di raccolta cartolare, sia secured che unsecured, effettuate su scadenze inferiori all'anno (principalmente tramite l'emissione di commercial paper) o superiori (ABS, covered bond e bond unsecured senior e subordinati) (Euro 23 miliardi*);
- (iii) finanziamenti provenienti dalla Banca Centrale Europea (Euro 8,4 miliardi, pari al 13,3% circa della raccolta totale di Gruppo*);;
- (iv) altre forme di raccolta collateralizzata (Euro 1 miliardo*).

Coerentemente con quanto avvenuto nell'ultimo esercizio finanziario, la raccolta effettuata tramite l'emissione di strumenti obbligazionari consente - unitamente alle altre forme di raccolta - il finanziamento della crescita degli attivi relativi alla Tesoreria, alle divisioni Corporate & Investment Banking e Private Banking, nonché alle attività di CheBanca! (mutui residenziali), Compass (credito al consumo), MB Facta (factoring), MB Credit Solution (acquisto portafogli NPLs), Selmabipiemme (leasing).

*I valori si riferiscono ai dati al 30 giugno 2022



5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

5.1. PRINCIPALI ATTIVITÀ

5.1.1. PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL GRUPPO MEDIOBANCA

PRINCIPALI CATEGORIE DI PRODOTTI VENDUTI E/O DI SERVIZI PRESTATI

Conformemente a quanto indicato nell'art. 3 dello Statuto, oggetto della Società è la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle forme consentite, con speciale riguardo al finanziamento a medio e lungo termine delle imprese.

Nell'osservanza delle disposizioni vigenti, la Società può compiere tutte le operazioni e i servizi bancari, finanziari, di intermediazione, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

Le attività del Gruppo Mediobanca sono segmentate come segue:

- ◆ **Wealth Management (WM):** raggruppa le attività di risparmio gestito a favore della clientela:
 - ◆ Premier, facente capo a CheBanca!;
 - ◆ Private & HNWI, facente capo in Italia a Mediobanca Private Banking, a Monaco a CMB Monaco, inclusa l'attività fiduciaria di Spafid, Spafid Family Office SIM e Spafid Trust;
 - ◆ Asset Management, che comprende come entità principali le fabbriche Cairn Capital (Alternative AM), RAM Active Investments (Alternative AM), Mediobanca Management Company, Mediobanca SGR e da settembre 2021 anche Bybrook Capital LLP, società di alternative AM focalizzata sul mercato dei crediti deteriorati in Europa
- ◆ **Corporate & Investment Banking (CIB):** la divisione comprende i servizi destinati alla clientela corporate:
 - ◆ Wholesale Banking (WB): Client Business (finanziamenti, advisory, attività di capital market) e trading proprietario svolti da Mediobanca, Mediobanca International, Mediobanca Securities e Messier & Associés;
 - ◆ Specialty Finance, che comprende il Factoring e il Credit Management riferito alla sola gestione per conto terzi svolta da MBCredit Solutions e MBContact Solutions. L'attività dei portafogli NPL acquistati è oggetto di una ordinata e progressiva dismissione; si è ancora in attesa delle apposite autorizzazioni per trasferire la suddetta attività in Revalea (società neo-costituita da Compass), a partire dall'esercizio 2022-23 tutta l'attività "Gestione NPL" confluisce nella divisione Holding Functions.
- ◆ **Consumer Banking (CB):** offre alla clientela retail l'intera gamma di prodotti di credito al consumo dai prestiti personali alla cessione del quinto (Compass). Vi rientra anche Compass RE che riassicura i rischi legati alle polizze assicurative collocate alla clientela, Compass Rent attiva nel noleggio di beni mobili, soprattutto di veicoli usati, e la neocostituita Compass Link (rete di agenti)
- ◆ **Insurance - Principal Investing (PI):** la divisione amministra il portafoglio di partecipazioni e titoli azionari del gruppo, tra cui in particolare quella in Assicurazioni Generali;



- ◆ **Holding Functions:** la divisione include, oltre a Selma BPM Leasing ed all'attività di gestione dei portafogli NPL acquistati (attività precedentemente svolta in capo a Mediobanca Credit Solutions e ora trasferita in Holding Functions), MIS, Spafid Connect e Ricerche e Studi, i costi delle funzioni centrali del Gruppo tra cui tesoreria e ALM di Gruppo (con l'obiettivo di minimizzare il costo della raccolta e ottimizzare la gestione della liquidità su base consolidata, incluso il portafoglio titoli del banking book³), i costi delle funzioni centrali di Gruppo tra cui, operations, funzioni di supporto (pianificazione e bilancio, segreteria societaria, investor relations, ecc), vertice aziendale e funzioni di controllo (Risk Management, Internal Audit e Compliance) per la quota non attribuibile alle business lines. A partire dall'esercizio 2022-23 viene incorporata nelle Holding Functions anche l'attività di gestione dei portafogli NPL.

Al 30 giugno 2022, Mediobanca ha una capitalizzazione di mercato di circa 7 miliardi di Euro.

Dati bilancio consolidato al 30/06/2022

Conto economico (€ mln)	Wealth Management	Consumer	Corporate & Investment Banking	Insurance - Principal investing	Holding Functions	Gruppo
Margine di interesse	294,6	934,3	281,1	(7,1)	(50,6)	1.479,2
Margine di intermediazione	726,5	1,058,2	707,6	371,6	2,9	2.850,8
Risultato lordo	191,0	553,3	348,5	334,2	(259,9)	(1.168,6)
Utile/(Perdita) del periodo	134,2	370,4	225,0	319,7	(143,2)	907,0

Premier - CheBanca!

Mediobanca è attiva nel comparto wealth management verso clientela Affluent & Premier attraverso la controllata CheBanca! che, lanciata nel 2008, ha svolto efficacemente durante la crisi finanziaria la funzione di fonte di raccolta retail per il Gruppo Mediobanca; dal 2016 ha sviluppato un modello distributivo basato su forti investimenti in tecnologia ed innovazione ed un approccio consulenziale che le ha permesso di diventare un operatore riconosciuto e ad alta crescita nel mercato di riferimento, con 33,9 miliardi di Euro di masse della clientela

Oggi CheBanca! si caratterizza per:

- ◆ un'elevata riconoscibilità del marchio;
- ◆ una efficace ed innovativa distribuzione multicanale (web, 207 filiali/punti vendita, 516 promotori finanziari e 507 relationship manager);
- ◆ una apprezzabile base di clientela (circa 895 mila clienti);forti risultati commerciali: 17,5 miliardi di Euro di depositi, 16,5 miliardi di Euro di risparmio gestito e un libro impieghi di 11,4 miliardi di Euro in mutui.

Al 30 giugno 2022, l'organico era di 1.489 dipendenti.

Private & HNWI

L'offerta alla clientela è articolata tra:

³ La Tesoreria di Gruppo finanzia le singole aree di business applicando tassi interni di trasferimento (curva TIT) con spread differenziato in funzione delle scadenze di utilizzo.



- ◆ **MB Private Banking** offre servizi private con i suoi 91 bankers e le 10 filiali, a servizio dello sviluppo delle attività di gestione in sinergia con la piattaforma di MidCap. L'offerta di MB Private Banking, rivolta a clienti con elevate disponibilità patrimoniali, comprende servizi di gestione di portafoglio, consulenza e finanziamento. Autonomia gestionale, specializzazione nel private investment banking, eccellenza e qualità del servizio sono i punti di forza di MB Private Banking, che attualmente gestisce patrimoni per un valore di circa 18 miliardi di Euro nelle filiali di Bergamo, Bologna, Brescia, , Firenze, Genova, Milano, Padova, , Roma, Torino e Treviso.
- ◆ **CMB Monaco ("CMB")** è interamente controllata da Mediobanca. I patrimoni affidati in gestione a CMB, leader nel settore del private banking nel Principato di Monaco, ammontano a circa 12 miliardi di Euro. La collocazione geografica, la profonda conoscenza di mercati e l'assoluta indipendenza, ne fanno un operatore di primaria importanza in grado di fornire servizi esclusivi alla propria clientela, dai finanziamenti alle gestioni patrimoniali.
- ◆ **Spafid**, interamente controllata da Mediobanca, svolge attività di amministrazione fiduciaria di partecipazioni societarie, amministrazione fiduciaria di investimenti nel mercato mobiliare e servizi fiduciari per gli emittenti.

MB Asset Management

Nell'ambito della divisione Wealth Management le fabbriche prodotte includono Cairn Capital, RAM e Mediobanca SGR.

- ◆ **Cairn Capital**, la cui acquisizione del 51% è stata perfezionata nel dicembre 2015 (la percentuale attuale è pari a 64,6%), è un asset manager and advisor con sede a Londra, specializzato in prodotti di credito. A settembre 2021, Cairn Capital ha ampliato la propria offerta di prodotti nel segmento del credito alternativo attraverso l'acquisizione di Bybrook Capital, un asset manager basato a Londra e specializzato nella gestione del credito deteriorato.
- ◆ **RAM AI**, la cui acquisizione del 69% è stata perfezionata a marzo 2018 (la percentuale attuale è pari al 94,7%), è uno dei principali gestori sistematici europei ed offre fondi alternativi ad una vasta platea di investitori istituzionali e professionali.
- ◆ **Mediobanca SGR**, nata nel 2017 dall'integrazione di Banca Esperia in Mediobanca Spa, ricopre un ruolo chiave nella definizione di strategie di investimento e sviluppo di prodotti innovativi per le reti del Gruppo.

Consumer Credit – Compass Banca (Compass)

Mediobanca opera nel comparto del credito al consumo sin dagli anni '60 tramite la propria controllata Compass. Compass è oggi tra i primi operatori sul mercato italiano con una quota di mercato pari a circa il 10%, quota che raggiunge il 13% nel segmento dei prestiti personali.

Compass offre prodotti (tra cui prestiti personali, prestiti finalizzati all'acquisto di beni durevoli, carte di credito e finanziamenti contro cessione del quinto) e si avvale di una rete distributiva altamente diversificata composta da filiali proprie (303), filiali gestite da agenti (65) e filiali Compass Quinto (52), accordi distributivi con partners bancari e retailers (incluso BancoPosta).

Nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2022, Compass aveva un libro impieghi di circa 13,8 miliardi di Euro con un organico di 1.454 dipendenti.



Nel primo trimestre dell'esercizio 2022-23 l'intensa attività in innovazione digitale si è concretizzata in due acquisizioni che consolidano la presenza di Compass nel business della dilazione di pagamento non onerosa per i clienti ("Buy Now Pay Later"): l'acquisizione del 19,5% di HeidiPay, società fintech basata in Svizzera e operativa dal 2021 che porta accordi con distributori e con marchi di lusso in grado di accelerare lo sviluppo internazionale, e l'acquisizione del 100% di Soisy, società fintech operativa in Italia e caratterizzata da un know-how nell'offerta di prestiti finalizzati all'acquisto di beni e servizi su piattaforme di e-commerce. Le due operazioni consentiranno a Compass di proseguire la propria strategia di crescita nel BNPL operando, grazie alla capacità di valutazione del rischio, anche su importi e durate tipici del credito al consumo. L'allargamento e la diversificazione della base clienti permetteranno inoltre di effettuare attività di cross-selling dei prodotti Compass su un target di clientela più giovane e orientato a fare acquisti online. La partecipazione in HeidiPay consentirà altresì di avviare un'attività di diversificazione geografica, con un presidio anche a livello internazionale.

Wholesale Banking Mediobanca si propone di offrire alla clientela corporate servizi di consulenza e supporto finanziario per la crescita e lo sviluppo.

La divisione Wholesale Banking si articola in Client Business e Trading Proprietario. Il Client Business include 3 strutture: Investment Banking, Debt division e Market division.

Investment Banking

Corporate finance

Mediobanca è leader in Italia e ha un ruolo sempre più rilevante a livello europeo - tramite le filiali di Londra, Parigi, Madrid e la controllata al 83,1% Messier & Associés - nella consulenza finanziaria. L'approccio è centrato sulla relazione con il cliente a cui si affianca una profonda conoscenza delle tematiche finanziarie ed una consolidata esperienza nell'execution delle operazioni. L'unità operativa è organizzata in gruppi dedicati a singole industries per consentire una più efficace specializzazione.

La finanza aziendale si articola nelle seguenti attività:

- ◆ definizione degli obiettivi strategici delle aziende e individuazione delle operazioni di finanza straordinaria che rispondono a tali obiettivi;
- ◆ operazioni di finanza straordinaria: fusioni e acquisizioni, joint venture e accordi di collaborazione, dismissioni e scissioni;
- ◆ ristrutturazioni del passivo: analisi finanziaria e degli utili delle società o dei gruppi oggetto delle ristrutturazioni; elaborazione di scenari di riequilibrio finanziario; trattative con i principali creditori;
- ◆ riorganizzazioni societarie: leveraged buy-out, management buy-out, scissioni e problematiche fiscali e successorie;
- ◆ valutazione di azienda stand-alone e ai fini della determinazione dei rapporti di concambio;
- ◆ rapporti con gli organi istituzionali: assistenza nei rapporti con le autorità di mercato in primo luogo Consob e Borsa Italiana.

Mid Corporate



All'attività tradizionalmente rivolta alle Large Corporate, si affianca quella rivolta alle Mid Corporate. Questa attività, sviluppata in collaborazione con il Private Banking, consente di seguire la clientela del Gruppo sia nella gestione del proprio patrimonio personale che nella consulenza aziendale.

Messier & Associés

Fondata alla fine del 2010, Messier & Associés è oggi una delle tre principali boutique di Corporate Finance francesi, con una fidelizzata base clienti anche a livello internazionale.

Messier & Associés è specializzata nei servizi di M&A advisory a società di grandi e medie dimensioni e in attività con financial sponsors. La Società opera inoltre nelle attività di debt e capital advisory e debt restructuring. Ha sede a Parigi con uffici a New York e si avvale della collaborazione di circa 40 professionisti.

Equity capital markets

Mediobanca è leader in Italia ed ha un ruolo sempre più rilevante all'estero nella strutturazione, coordinamento ed esecuzione di operazioni di equity capital markets quali IPO, aumenti di capitale in opzione, offerte secondarie e ABO, obbligazioni convertibili equity solutions (derivati azionari per la gestione delle partecipazioni e per il management delle azioni proprie): l'unità struttura ed implementa operazioni di finanza straordinaria aventi ad oggetto partecipazioni azionarie ed azioni proprie; avvalendosi di una piattaforma di trading dedicata, il team offre ai clienti soluzioni innovative e ad elevato valore aggiunto curandone anche eventuali aspetti legali, contabili, fiscali e regolamentari;

Debt division

Lending & structured finance

I team di Financing sono al servizio dei nostri clienti italiani ed esteri – tramite le filiali di Parigi, Londra e Madrid- per offrire:

- ◆ consulenza nella valutazione di potenziali strutture di capitale e soluzioni di finanziamento disponibili tra una vasta serie di prodotti di debito, anche considerando possibili implicazioni in tema di rating;
- ◆ strutturazione ed esecuzione di operazioni di finanziamento;
- ◆ accesso al mercato internazionale dei prestiti sindacati;
- ◆ servizi di Facility e Security Agent per operazioni di finanziamento di natura corporate e strutturate.

I principali prodotti dell'area Lending & structured finance sono:

- ◆ **corporate lending** (finanziamenti bilaterali, in club-deal, sindacati): finanziamenti corporate finalizzati a sostenere i fabbisogni finanziari dei clienti generati da investimenti o connessi alla crescita aziendale; le soluzioni finanziarie offerte sono destinate prevalentemente ad imprese di dimensioni medio-grandi, operanti sia in ambito nazionale e sia internazionale, in settori industriali e dei servizi.



- ◆ **structured finance** (acquisition finance, finanziamenti LBO/MBO, project finance, infrastructure finance, real estate finance): supporto finanziario a controparti corporate ed investitori istituzionali nell'ambito di operazioni a leva, che hanno per oggetto l'acquisizione di partecipazioni in società quotate e non; vengono sviluppate, organizzate, strutturate, sottoscritte ed eseguite una vasta gamma di operazioni finanziarie basate su strutture complesse e, per via delle dimensioni, spesso sindacate sul mercato internazionale. Sulla base di una solida esperienza maturata in diversi settori, vengono forniti ai clienti servizi di advisory sull'intero processo di strutturazione di operazioni a supporto di investimenti e progetti infrastrutturali o industriali, incluse strategie di offerta, selezione dei più efficienti strumenti di debito, strategie di hedging, modellistica finanziaria, strutturazione dei contratti.

Mediobanca International

Mediobanca International è principalmente focalizzata sulle operazioni di finanziamento alle imprese nel **corporate lending** (finanziamenti bilaterali, in club-deal, sindacati) e **structured finance** (acquisition finance, finanziamenti LBO/MBO, project finance, infrastructure finance, real estate finance). Tali impieghi sono fronteggiati dalla raccolta effettuata sui mercati internazionali attraverso specifici programmi (Notes, Structured Notes, Certificates, Warrant, Carte Commerciali Europee Negoziabili, Carte Euro-Commerciali) a breve e medio termine per gran parte garantiti dalla Capogruppo.

Debt capital market

Il team di debt capital market cura l'origination, la strutturazione, l'execution e il collocamento di emissioni obbligazionarie Corporate e Financials, Covered bonds, cartolarizzazioni, soddisfacendo le esigenze di finanziamento della clientela;

Market division

Mediobanca è attiva, sul mercato secondario, nelle negoziazioni di titoli azionari e a reddito fisso, di valute estere e di prodotti derivati sul rischio di credito, di tasso d'interesse e di tasso di cambio. L'attività si suddivide nelle seguenti aree operative:

- ◆ **CMS:** l'area si occupa della strutturazione di soluzioni su tassi, credito e prodotti alternativi; si rivolge a clientela corporate, banche ed investitori istituzionali che hanno esigenza di ristrutturare portafogli, strutturare prodotti di investimento, incrementare la liquidità degli attivi e di diversificare le fonti di finanziamento. Un'attività di consulenza e strutturazione di soluzioni ad hoc su investimenti alternativi è mirata agli investitori istituzionali.
- ◆ **equity derivatives institutional marketing:** viene proposto un ventaglio di investimenti equity-linked a banche, assicurazioni, asset managers e family offices, spaziando da repliche sintetiche di semplici sottostanti a sofisticate soluzioni di protezione e incremento della redditività dei portafogli, con o senza funding;
- ◆ **MB Securities:** è la divisione equity brokerage di Mediobanca, offre un accesso globale ai mercati azionari e ricerca sul mercato italiano (oltre 100 società coperte) a cui si aggiunge un focus pan-europeo sul settore Financials (banche e assicurazioni); un team dedicato offre inoltre servizi di Corporate Broking.

Trading proprietario

Il trading proprietario: si compone di due unità:



- ◆ **Trading portfolio (HFT Credit, HFT Fixed income, xVA, Global Macro)** a cui fa capo la responsabilità dei portafogli obbligazionari di trading e della gestione accentrata dei Cross Value Adjustment, a supporto sia dello Strategic Portfolio & ALM che delle Società del Gruppo;
- ◆ **Equity & Derivatives Trading** a cui fanno capo le attività di trading per la Banca sui diversi prodotti del mercato azionario (azioni e prodotti derivati).

Specialty Finance

Le attività di Specialty Finance includono la gestione ed il finanziamento dei crediti e del capitale circolante. Il factoring è trattato da MBFacta e il settore del Credit Management, riferito alla sola gestione per conto terzi, da MBCredit Solutions e MBContact Solutions.

- ◆ **MBCredit Solutions e MBContact Solutions** svolgono attività di recupero crediti per conto terzi.
- ◆ **MBFacta** offre servizi di cessione e sconto di crediti commerciali (pro-solvendo, pro-soluto, maturity, credito di fornitura) per il rifinanziamento del capitale circolante aziendale. Oltre ai benefici finanziari il servizio può includere una componente assicurativa (garanzia contro insolvenza o ritardi nei pagamenti) e gestionale (gestione portafogli crediti, contabilizzazione, riscossione, recupero). L'offerta della piattaforma factoring è specificamente orientata allo sviluppo del segmento Mid Corporate in sinergia con gli altri servizi offerti dal CIB a questa categoria di imprese.

Insurance - Principal investing

La divisione Insurance-Principal Investing include principalmente la partecipazione in Assicurazioni Generali, consolidata con il metodo del patrimonio netto. La valenza dell'investimento risiede nella buona redditività e nell'opzione di valore che l'interessenza assicura al Gruppo in termini di risorse disponibili ed attivabili in caso di operazioni di crescita.

Rientrano nel segmento Insurance - Principal Investing anche le risorse investite dal Gruppo Mediobanca nel seed capital dei fondi alternativi delle società di asset management.

Società	Settore	% del capitale	valore di libro al 30.06.22
Assicurazioni Generali	Assicurativo	12,83%	3.069,4

Leasing

Mediobanca controlla direttamente il 60% di SelmaBipiemme Leasing, essendo il residuo 40% posseduto dalla Banca Popolare di Milano. La società è attiva nella locazione finanziaria.

Tesoreria

Le funzioni di Tesoreria e ALM di Gruppo sono accentrate con l'obiettivo di ottimizzare la gestione della raccolta e della liquidità. L'unità Funding di Gruppo è responsabile della raccolta di Gruppo che avviene attraverso tutte le forme tecniche (depositi, raccolta cartolare e finanziamenti). Per quanto concerne l'emissione di titoli, l'unità Funding di Gruppo è responsabile della strutturazione, dell'emissione e del collocamento di prodotti di debito con il cui ricavato viene finanziata l'attività dell'Istituto. La raccolta di fondi è effettuata principalmente attraverso l'emissione di titoli, sia plain vanilla che strutturati. Il collocamento di titoli agli investitori retail avviene attraverso offerte pubbliche (realizzate per il tramite della rete proprietaria delle società di Wealth Management), per il tramite di singole reti bancarie terze – (in esclusiva o per il tramite di gruppi di banche riunite in consorzi) e con vendite dirette sul



Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana (MOT). La domanda da parte degli investitori istituzionali viene soddisfatta attraverso offerte pubbliche di titoli sull'euromercato e collocamenti privati di prodotti personalizzati sulla base delle esigenze specifiche del sottoscrittore.

Gestione NPL

A partire dal 1° luglio 22, le attività facenti capo a MBCS e relative alla gestione di crediti deteriorati sono state trasferite in Holding Functions. E' stata avviata una ordinata e progressiva dismissione dei portafogli NPL acquistati che confluiranno in Revalea, nuova società costituita dall'azionista Compass non appena arriveranno le relative e apposite autorizzazioni.

NUOVI PRODOTTI O NUOVE ATTIVITÀ

Fatto salvo quanto descritto nel presente pgf. 5.1, non vi sono nuovi prodotti e/o servizi introdotti significativi da segnalare né è stato reso pubblico alcuno sviluppo di nuovi prodotti o servizi.

PRINCIPALI MERCATI

Le attività del gruppo Mediobanca sono prevalentemente rivolte al mercato domestico (dal punto di vista geografico circa l'80% del libro impieghi del gruppo è in Italia). In dettaglio:

- ◆ Corporate & Investment Banking (CIB): nel Wholesale Banking i ricavi e il libro impieghi sono per metà rivolti dal mercato italiano e per metà dall'estero (principalmente Francia, Spagna e Regno Unito); l'attività di Specialty Finance, invece, si focalizza sul mercato domestico. La divisione include 650 dipendenti di cui 145 dislocati all'estero;
- ◆ Consumer banking: l'attività è rivolta esclusivamente al mercato italiano ed include circa 1.454 dipendenti e 303 filiali e 65 agenzie;
- ◆ Wealth Management (WM): l'attività è rivolta prevalentemente al mercato italiano (ad eccezione di CMB che opera nel principato di Monaco, di RAM AI che opera in tutta Europa con sede in Svizzera e Cairn Capital nel Regno Unito) ed include 2.104 dipendenti, quasi 1.200 promotori/gestori e oltre 200 filiali/negozi finanziari;
- ◆ le attività leasing sono rivolte prevalentemente al mercato domestico.

5.2. LA BASE DI QUALSIASI DICHIARAZIONE FORMULATA DALL'EMITENTE NEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE RIGUARDO ALLA SUA POSIZIONE CONCORRENZIALE

Nel Documento di Registrazione non sono contenute dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale.



MEDIOBANCA

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1. DESCRIZIONE DEL GRUPPO FACENTE CAPO ALL'EMITTENTE

Mediobanca è la capogruppo del Gruppo Bancario Mediobanca.

Il Gruppo Mediobanca è iscritto all'Albo dei Gruppi bancari presso la Banca d'Italia.

Il diagramma seguente illustra la struttura del Gruppo Mediobanca alla data del presente documento.





6.2. DESCRIZIONE DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Di seguito si riporta l'elenco delle società del Gruppo alla data del presente Documento di Registrazione:

Società del gruppo				
Società	Sede	% partecipazione	tipo di partecipazione	
COMPASS Banca S.p.A.	Italia	100%	(dir)	
CHEBANCA! S.p.A.	Italia	100%	(dir)	
SELMABIPIEMME LEASING S.p.A.	Italia	60%	(dir)	
CMB Monaco S.A.	Principato di Monaco	99,998%	(dir)	
MEDIOBANCA INTERNATIONAL (Luxembourg) S.A.*	Lussemburgo	100%	(dir)	
SPAFID S.p.A.	Italia	100%	(dir)	
SPAFID TRUST S.r.l.	Italia	100% ⁴	(indir)	
SPAFID CONNECT S.p.A.	Italia	100% ⁵	(indir)	
MEDIOBANCA SECURITIES USA LLC	Stati Uniti	100%	(dir)	
MEDIOBANCA SGR S.p.A.	Italia	100%	(dir)	
MEDIOBANCA MANAGEMENT COMPANY S.A.	Lussemburgo	100%	(dir)	
MBCREDIT SOLUTIONS S.p.A.	Italia	100% ⁶	(indir)	
MEDIOBANCA INNOVATION SERVICES S.c.p.A	Italia	99,9%	(dir)	
MBFACTA S.p.A.	Italia	100%	(dir)	
QUARZO S.r.l.	Italia	90% ³	(indir)	
QUARZO CQS S.r.l.	Italia	90% ³	(indir)	
MEDIOBANCA COVERED BOND S.r.l.	Italia	90% ⁷	(indir)	
CMB ASSET MANAGEMENT S.A.M.	Principato di Monaco	99,50% ⁸	(indir)	
CMG MONACO S.A.M.	Principato di Monaco	99,92% ⁵	(indir)	
COMPASS RE S.A.**	Lussemburgo	100% ³	(indir)	
MEDIOBANCA INTERNATIONAL IMMOBILIARE S.à r.l.	Lussemburgo	100% ⁹	(indir)	
CAIRN CAPITAL GROUP Ltd.	Regno Unito	64,67%***	(dir)	
CAIRN CAPITAL Ltd.	Regno Unito	64,67% ¹⁰ ***	(indir)	
CAIRN CAPITAL NORTH AMERICA Inc.	Stati Uniti	64,67% ⁷ ***	(indir)	
CAIRN CAPITAL INVESTMENTS Ltd.(inattiva)	Regno Unito	64,67% ⁷ ***	(indir)	
CAIRN INVESTMENTS MANAGERS Ltd. (inattiva)	Regno Unito	64,67% ⁷ ***	(indir)	
MB FUNDING LUX S.A.	Lussemburgo	100%	(dir)	
SPAFID FAMILY OFFICE SIM S.p.A.	Italia	100% ¹	(indir)	
RAM ACTIVE INVESTMENTS S.A.	Svizzera	91,70%****	(dir)	
RAM ACTIVE INVESTMENTS (EUROPE)	Lussemburgo	91,70% ⁸ ****	(indir)	
MESSIER & ASSOCIES S.A.S.	Francia	79,66% ⁹ ****	(dir)	
MESSIER & ASSOCIES LLC.	Stati Uniti	50% ⁹ ****	(indir)	
MBCONTACT SOLUTIONS S.r.l.**	Italia	100% ¹⁰	(indir)	
COMPASS RENT S.r.l.**	Italia	100% ³	(indir)	
COMPASS LINK s.r.l.	Italia	100% ³	(indir)	

⁴ Partecipazione detenuta da Spafid S.p.A.

⁵ Partecipazione detenuta da MIS S.c.p.A.

⁶ Partecipazione detenuta da Compass Banca S.p.A.

⁷ Partecipazione detenuta da CheBanca! S.p.A.

⁸ Partecipazione detenuta da CMB S.A.

⁹ Partecipazione detenuta da Mediobanca International (Luxembourg) S.A.

¹⁰ Partecipazione detenuta da Cairn Capital Group Ltd.

⁹ Partecipazione detenuta da RAM Active Investments S.A.

⁹ Partecipazione detenuta da Messier & Associates S.A.S.

¹⁰ Partecipazione detenuta da MBCredit Solutions S.p.A.



MEDIOBANCA

BYBROOK CAPITAL MANAGEMENT Ltd.	Grand Cayman	64,67% ⁷	(indir)
BYBROOK CAPITAL LLP	Stati Uniti	64,67% ¹¹	(indir)
BYBROOK CAPITAL SERVICES Ltd	Gran Bretagna	64,67% ¹²	(indir)
BYBROOK CAPITAL BADMINTON FUND Ltd	Grand Cayman	64,67% ¹²	(indir)
BYBROOK CAPITAL BURTON PARTNERSHIP Ltd	Grand Cayman	64,67% ¹²	(indir)
BYBROOK CAPITAL FUND Ltd	Grand Cayman	64,67% ¹²	(indir)
BYBROOK CAPITAL LLC.	Stati Uniti	64,67% ¹²	(indir)
BYBROOK CAPITAL LP	Stati Uniti	64,67% ¹³	(indir)
CMB REAL ESTATE DEVELOPMENT S.A.M.	Principato di Monaco	100% ¹⁴	(dir/indir)
REVALEA S.p.A. (inattiva) ¹⁵	Italia	100% ³	(indir)
RAM ACTIVE INVESTMENTS UK** (inattiva)	Regno Unito	91,70 ⁸	(indir)

¹¹ Partecipazione detenuta da Bybrook Capital Services Ltd

¹² Partecipazione detenuta da Bybrook Management Services Ltd

¹³ Partecipazione detenuta da Bybrook Capital LLC

¹⁴ Partecipazione detenuta al 60% da CMB Monaco e al 40% da Mediobanca

¹⁵ In attesa di ricevere l'autorizzazione all'iscrizione all'albo dei 106

*Di cui 1% azioni di Compass

**Non fa parte del Gruppo bancario Mediobanca

***La percentuale consolidata sale al 89,07% se si tiene conto degli accordi relativi all'opzione put&call stipulati in sede di acquisizione.

****La percentuale consolidata sale al 98,3% se si tiene conto degli accordi relativi all'opzione put&call stipulati in sede di acquisizione.

*****La percentuale consolidata sale al 100% se si tiene conto degli accordi relativi all'opzione put&call stipulati in sede di acquisizione



7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1. TENDENZE E CAMBIAMENTI

- a) Successivamente all'ultimo bilancio consolidato al 30 giugno 2022, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive di Mediobanca;
- b) successivamente all'ultimo bilancio consolidato al 30 giugno 2022 e fino alla data di pubblicazione del presente Documento di Registrazione, non si sono verificati cambiamenti significativi dei risultati finanziari di Mediobanca e del Gruppo ad essa facente capo.

7.2. INFORMAZIONI SU TENDENZE INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Mediobanca non è a conoscenza di informazioni su tendenze incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive di Mediobanca stessa per l'esercizio in corso.

La diffusione di nuove varianti del COVID-19 o una recrudescenza dello stesso e il conflitto russo-ucraino potrebbero avere un ulteriore impatto sulla situazione economica italiana e quindi, di riflesso, sulla qualità del credito, patrimonializzazione e redditività dell'Emittente, che opera principalmente sul mercato nazionale. Pertanto, i prossimi trimestri saranno caratterizzati da forte incertezza, legata all'impatto del crescente costo di finanziamento per imprese e privati, al minor potere d'acquisto delle famiglie e al prevedibile correlato aumento del costo del rischio. Il livello di attività economica in Europa ed in Italia potrebbe subire un ulteriore indebolimento per il persistere dell'inflazione e dei costi dell'energia su livelli sensibilmente elevati. Tale impatto potrà essere in parte attenuato dall'implementazione del programma Next Generation e dagli interventi statali per calmierare la bolletta energetica. Rispetto alla fine dell'esercizio 2021-2022, l'esercizio 2022-2023 si potrebbe caratterizzare per uno scenario di stagflazione, ossia una crescita debole, se non negativa, con elevata inflazione e tassi di interesse ampiamente positivi.

Mediobanca resta impegnata nell'esecuzione delle linee strategiche ed operative previste nel Piano 2019-2023.



MEDIOBANCA

8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Nel Documento di Registrazione non è contenuta alcuna previsione o stima degli utili.



9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

9.1. INFORMAZIONI CONCERNENTI GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

Si riportano di seguito talune informazioni inerenti gli organi di amministrazione, di direzione e di sorveglianza come aggiornate successivamente all'Assemblea dell'Emittente tenutasi in data 28 ottobre 2022.

Gli aggiornamenti relativi alla composizione degli organi sociali e le altre informazioni ad essi relative sono di volta in volta pubblicate sul sito internet dell'Emittente nell'apposita sezione <https://www.mediobanca.com/it/governance/index.html>, fermi restando gli obblighi di cui all'articolo 23 del Regolamento Prospetti in merito all'eventuale redazione di un supplemento.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nominato il 28 ottobre 2020 per gli esercizi 2021, 2022 e 2023, è alla data odierna composto da n. 15 componenti, di cui n. 12 indipendenti ai sensi dell'art. 148, comma terzo del TUF e tra questi n. 9 indipendenti ai sensi dell'art. 19 dello Statuto Sociale (i requisiti sono sostanzialmente allineati a quelli del Codice di Corporate Governance delle società quotate). Inoltre, la sua composizione rispetta le previsioni di legge sull'equilibrio tra i generi.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Nominativo	Funzione	Luogo e data di nascita	Scadenza mandato	Indipendenze	Principali attività esercitate al di fuori dell'Emittente
Renato Pagliaro	Presidente	Milano, 20/02/57	28/10/23		
Maurizia Angelo Comneno ¹	Vice Presidente	Roma, 18/06/48	28/10/23	b)	-
Alberto Nagel ^{1, 2}	Amministratore Delegato	Milano, 07/06/65	28/10/23		-
Virginie Banet	Consigliere	Neuilly sur Seine, 18/01/66	28/10/23	a) b)	Presidente Iolite Consulting Consigliere Netgem Consigliere Lagardère
Francesco Saverio Vinci ^{1, 2}	Direttore Generale	Milano, 10/11/62	28/10/23		-
Maurizio Carfagna	Consigliere	Milano, 13/11/47	28/10/23	a) b)	Consigliere FingProg Italia Consigliere Futura Invest Consigliere Istituto Europeo di Oncologia
Laura Cioli	Consigliere	Macerata 10/07/63	28/10/23	a) b)	Amministratore Delegato Sirti Consigliere Sofina



Nominativo	Funzione	Luogo e data di nascita	Scadenza mandato	Indipendenze	Principali attività esercitate al di fuori dell'Emittente
Maurizio Costa	Consigliere	Pavia, 29/10/48	28/10/23	a) b)	Consigliere Amplifon
Angela Gamba	Consigliere	Palazzolo sull'Oglio (BS), 15/08/70	28/10/23	a) b)	Consigliere Edison Consigliere FPS Investments S.r.l. Consigliere Medical Technology and Devices SA
Valérie Hortefeux	Consigliere	Aulnay (Francia), 14/12/67	28/10/23	a) b)	Consigliere Socfinasia Consigliere Financiere de L'Odet
Maximo Ibarra	Consigliere	Cali (Colombia), 13/12/68	28/10/23	a) b)	Amministratore Delegato Engineering Ingegneria Informatica Presidente e Amministratore Delegato Engineering D HUB Presidente e Amministratore Delegato Cybertech
Alberto Lupoi	Consigliere	Roma, 29/03/70	28/10/23	a) b)	-
Elisabetta Magistretti	Consigliere	Busto Arsizio, 21/07/47	28/10/23	b)	Consigliere Brembo Consigliere Smeg
Vittorio Pignatti-Morano	Consigliere	Roma, 14/09/57	28/10/23	a) b)	Consigliere Trilantic Capital Management GP Consigliere Trilantic Capital Partners Management Consigliere Trilantic Capital Partners V Management Consigliere Ocean Ring Jersey Co Consigliere Ocean Trade Lux Co Consigliere ICS Maugeri Consigliere Edizione
Gabriele Villa ¹	Consigliere	Milano, 18/06/64	28/10/23	b)	Sindaco Effettivo Edison Sindaco Effettivo Italmobiliare

¹ Membro del Comitato esecutivo.

² Dirigente Mediobanca

a) Requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 19 dello Statuto sociale.

b) Requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma terzo, del TUF.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono in possesso dei requisiti previsti dalla normativa *pro tempore* vigente.

L'indirizzo di tutti i Consiglieri d'amministrazione per quanto riguarda le funzioni esercitate è: Piazzetta E. Cuccia 1, Milano, Italia.



Collegio sindacale

Composizione del Collegio sindacale

Funzione	Nominativo	Luogo e data di nascita	Scadenza del mandato	Principali attività esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative riguardo all'Emittente
Presidente	Francesco Di Carlo	Milano, 04/10/69	28/10/23	Consigliere Milano Investment Partners SGR Sindaco Effettivo Italiaonline
Sindaco Effettivo	Elena Pagnoni	Colleferro (Roma), 10/05/63	28/10/23	Sindaco Effettivo ITS Controlli Tecnici
Sindaco Effettivo	Ambrogio Virgilio	Bari, 05/01/56	28/10/23	
Sindaco Supplente	Marcella Caradonna	Stornara (FG), 22/05/59	28/10/23	Presidente del Collegio Sindacale Collegio dei Revisori CTI, ATS Milano Sindaco Effettivo ENI Sindaco Effettivo Covercare, Corneliani, Feedo System Consigliere indipendente Integrae SIM Consigliere FNM
Sindaco Supplente	Roberto Moro	Milano, 04/03/55	28/10/23	Presidente del Collegio Sindacale IRE Holding, Digital Value, DV Holding, ITD Solutions e Pirelli Tyre, Formalift, T.T. tecnosistemi, Sindaco Effettivo Antas, ASM Energia, Energean International, Energean Italy, Energean Sicilia, Energy Wave, Italware, Fidiger, Duplomatic MS, Ecolombardia 4, Getec Italia, Sindaco Effettivo Compass Rent, Compass Link, MBContact Solutions, Quarzo, Spafid, SelmaBipiemme Leasing, Soisy
Sindaco Supplente	Stefano Sarubbi	Milano, 06/12/65	28/10/23	Presidente del Collegio Sindacale Infrastrutture Wireless Italiane – Inwiit Presidente Collegio Sindacale Prysmian Presidente del Collegio Sindacale Acque Minerali Presidente del Collegio Sindacale Destination Italia Sindaco Effettivo Coca Cola Italia Amministratore Delegato Sigmagest Consigliere Manifatture Sigaro Toscano

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti previsti dalla normativa *pro-tempore* vigente. Inoltre, tutti i componenti del Collegio Sindacale sono iscritti nel registro dei revisori legali dei conti istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ad eccezione di Elena Pagnoni, iscritta presso l'Albo Ordinario degli Avvocati di Roma.

L'indirizzo di tutti i Sindaci per quanto riguarda le funzioni esercitate è: Piazzetta E. Cuccia 1, Milano, Italia.



9.2. CONFLITTI DI INTERESSI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

Il D. L. 201/11, convertito nella L. 214/11, ha introdotto all'art. 36 il divieto per gli esponenti di società bancarie, assicurative e finanziarie di ricoprire analoghi incarichi in società che operano nei medesimi settori. Annualmente, il Consiglio di amministrazione valuta le posizioni dei singoli consiglieri che potrebbero essere mutate in funzione di cambiamenti di attività o dimensioni delle altre società nelle quali ricoprono cariche. A tal fine, ciascun Consigliere, anche per evitare l'insorgere di potenziali conflitti di interesse, informerà il Consiglio di Amministrazione di eventuali mutamenti nelle cariche assunte in corso di mandato.

Mediobanca adotta la procedura prescritta dall'art. 136 TUB per deliberare le operazioni nei confronti di soggetti che svolgono funzioni di amministrazione e controllo o nei confronti delle società controllate da tali soggetti.

I componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo sono inoltre tenuti all'adempimento delle seguenti disposizioni:

- ◆ art. 53 del TUB e disposizioni attuative adottate dalla Banca d'Italia, con particolare riferimento alle disposizioni di vigilanza sui rapporti con soggetti collegati;
- ◆ art. 2391 del Codice Civile (interessi degli amministratori);
- ◆ art. 2391-bis del Codice Civile (Operazioni con parti correlate) e disposizioni attuative adottate dalla Consob con particolare riferimento al Regolamento sulle Operazioni con Parti Correlate - delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.

Mediobanca e i suoi organi hanno adottato misure e procedure interne per garantire il rispetto delle disposizioni sopra indicate.



10. PRINCIPALI AZIONISTI

10.1. INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ASSETTI PROPRIETARI

Nessun soggetto controlla Mediobanca ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico.

Secondo le risultanze del libro soci e di altre informazioni disponibili alla data del 27 ottobre 2022, i seguenti soggetti possiedono direttamente o indirettamente strumenti finanziari rappresentativi del capitale con diritto di voto in misura superiore al 3% del capitale sociale (i.e. soglia rilevante ai sensi dell'art. 120 TUF):

AZIONISTA	N. DI AZIONI (mln)	% SUL CAPITALE
Delfin S.à r.l.	167,7	19,77%
Francesco Gaetano Caltagirone ⁽¹⁾	47,6	5,61%
Gruppo BlackRock ⁽²⁾	27,9	3,15%
Gruppo Mediolanum	29,1	3,43%

⁽¹⁾ Mod. 120A del 3/5/2022, partecipazione indiretta tramite Istituto Finanziario 2012 SpA, Gamma Srl e Fincal SpA

⁽²⁾ BlackRock Inc. (NY) attraverso 15 società controllate di gestione del risparmio (mod. 120 b del 6 agosto 2020): partecipazione aggregata del 3,97%, di cui il 3,15% azioni, di cui lo 0,69% partecipazione potenziale e lo 0,13% altre posizioni lunghe con regolamento in contanti. Si precisa che BlackRock Inc. (NY) si avvale dell'esenzione ex art. 119 bis del regolamento Emittenti con riferimento agli obblighi di comunicazioni previsti dall'art. 120 TUF per le partecipazioni superiori al 3% e inferiori al 5%.

Per completezza, si segnala che l'Emittente detiene azioni proprie pari all'1,1% del capitale.

Gli aggiornamenti relativi alle informazioni sui principali azionisti sono di volta in volta pubblicate sul sito internet dell'Emittente nell'apposita sezione <https://www.mediobanca.com/it/governance/azionisti/index.html>, fermi restando gli obblighi di cui all'articolo 23 del Regolamento Prospetti in merito all'eventuale redazione di un supplemento.

10.2. DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI, NOTI ALL'EMITTENTE, DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE AD UNA DATA SUCCESSIVA UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE.

Dal 1° gennaio 2019, alcuni soci (10,9%)¹¹ partecipano ad un Accordo di consultazione che non prevede vincoli di blocco o di voto sulle azioni apportate. I partecipanti confermano il comune interesse alla crescita del Gruppo, assicurandone unità di indirizzo gestionale nel rispetto della tradizione di autonomia e indipendenza. L'Accordo regola le modalità di incontro per condividere riflessioni e considerazioni in merito all'andamento del Gruppo, in un contesto di parità informativa rispetto al mercato. Gli aderenti riconoscono che la presentazione della lista degli amministratori per il rinnovo da parte del Consiglio uscente (facoltà già prevista dallo Statuto) rappresenti la prassi preferibile. L'Accordo ha durata sino al 31 dicembre 2024 e si rinnova automaticamente per periodi di 3 anni fra i partecipanti che non ne abbiano dato disdetta almeno 3 mesi prima della scadenza originaria o prorogata.

L'Accordo è depositato presso il Registro delle Imprese di Milano ed è consultabile per estratto sul sito dell'Emittente nell'apposita sezione corporate <https://www.mediobanca.com/it/corporate-governance/azionisti/Accordo-tra-soci-Mediobanca.html>.

¹¹Mediolanum, FIN.PRIV., Monge & C., Gruppo Gavio, Gruppo Ferrero, Gruppo Pecci, Angelini Investments, Finprogr Italia (Doris), Sinpar (Lucchini), Fin.Fer. (Pittini), Vittoria Assicurazioni, Mais (Seragnoli), Romano Minozzi.



11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

11.1. INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI

11.1.1. INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ULTIMI DUE ESERCIZI E LA RELAZIONE DI REVISIONE PER OGNI SINGOLO ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca in data 23 settembre 2022 ha approvato il bilancio consolidato di Mediobanca al 30 giugno 2022 (i relativi risultati erano stati approvati in data 29 luglio 2022); l'Assemblea degli azionisti in data 28 ottobre 2022 ha approvato il bilancio civilistico.

Si riportano qui di seguito alcune informazioni finanziarie relative al bilancio consolidato al 30 giugno 2022, confrontati con i medesimi dati al 30 giugno 2021.

L'esercizio al 30 giugno 2022 chiude con un utile netto di 907 milioni in aumento del 12,3% rispetto al 30 giugno 2021 (807,6 milioni).

Politiche Contabili e Note Esplicative

Con riferimento alle note esplicative, si suggerisce la lettura delle Note Esplicative ed Integrative di cui ai fascicoli di bilancio consolidati al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021 che devono intendersi incorporati *by reference* e pubblicati sul sito dell'Emittente nell'apposita sezione <https://www.mediobanca.com/it/investor-relations/risultati-presentazioni/risultati.html>.

Con riferimento alla relazione di revisione della società di revisione degli esercizi finanziari al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2022, si suggerisce la lettura del pgf. 11.1.6. "Bilancio Consolidato" che segue.

11.1.2. MODIFICA DELLA DATA DI RIFERIMENTO CONTABILE

Si precisa che l'Emittente non ha modificato la sua data di riferimento contabile durante il periodo per il quale sono richieste informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.

11.1.3. PRINCIPI CONTABILI

Le informazioni finanziarie sono redatte conformemente agli International Financial Reporting Standards come recepiti nell'Unione con il regolamento (CE) n. 1606/2002.

11.1.4. MODIFICA DELLA DISCIPLINA CONTABILE

Il Gruppo Mediobanca predispone il bilancio separato della Capogruppo e il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali.

Le informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile relative al bilancio annuale chiuso al 30 giugno 2021 sono presentate e redatte in una forma coerente con la disciplina contabile che sarà adottata per i successivi bilanci dell'Emittente.

Con riferimento ai dati al 30 settembre 2022, il Gruppo Mediobanca pubblica soltanto il comunicato stampa corredato dagli schemi relativi allo stato patrimoniale e conto economico.



11.1.5. INFORMAZIONI FINANZIARIE REDATTE CONFORMEMENTE AI PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI SOTTOPOSTE A REVISIONE

L'Emittente non redige informazioni finanziarie conformemente ai principi contabili nazionali.

11.1.6. BILANCIO CONSOLIDATO

I Fascicoli di bilancio civilistico e consolidato al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021 ed i relativi allegati comprensivi della relazione di revisione della società di revisione, nonché i fascicoli delle relazioni infrannuali di Mediobanca, saranno a disposizione del pubblico presso la sede sociale e pubblicati sul sito dell'Emittente nell'apposita sezione <https://www.mediobanca.com/it/investor-relations/risultati-presentazioni/risultati.html>. Le parti di seguito indicate dei Fascicoli di bilancio consolidato al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2021 si considerano incorporate *by reference* al presente Documento di Registrazione, ai sensi dell'allegato 6 al Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione del 14 marzo 2019, che integra il Regolamento Prospetti.

Si riporta nella seguente tabella il dettaglio delle informazioni che si intendono incorporate *by reference* al presente Documento di Registrazione:

	Stato Patrimoniale	Conto Economico	Rendiconto Finanziario	Nota Integrativa	Relazione Soc. Revisione	Prospetto della Redditività Consolidata Complessiva	Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato
Fascicolo di Bilancio consolidato al 30 giugno 2022	pag. 90-91	pag. 92	pag. 96-97	pag. 101-378	pag. 79-88	pag. 93	pag. 94-95
Fascicolo di Bilancio consolidato al 30 giugno 2021	pag. 94-95	pag. 96	pag. 100-101	pag. 106-371	pag. 83-91	pag. 97	pag. 98-99

11.1.7. DATA DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE

La data dello stato patrimoniale dell'ultimo esercizio per il quale le informazioni finanziarie sono state sottoposte a revisione risale al 30 giugno 2022.

11.2. INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI E ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE

Le informazioni finanziarie infrannuali, così come tutte le relazioni annuali di Mediobanca (civilistiche e consolidate) unitamente alle relazioni della società di revisione, ove redatte, sono consultabili sul sito internet dell'Emittente nell'apposita sezione <https://www.mediobanca.com/it/investor-relations/risultati-presentazioni/risultati.html>, che viene aggiornata periodicamente con le relative situazioni contabili di volta in volta approvate, fermi restando gli obblighi di cui all'articolo 23 del Regolamento Prospetti in merito all'eventuale redazione di un supplemento. Per quanto riguarda i risultati trimestrali, il Gruppo comunica gli stessi esclusivamente tramite comunicato stampa corredato dagli schemi relativi allo stato patrimoniale e conto economico, le informazioni in questione non sono sottoposte né a revisione completa, né limitata.

11.2.1 RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE DEL GRUPPO MEDIOBANCA

Il Gruppo comunica i risultati trimestrali esclusivamente tramite comunicato stampa corredato dagli schemi relativi allo stato patrimoniale e conto economico. I risultati trimestrali non sono



sottoposti né a revisione completa, né limitata. Il comunicato stampa del 27 ottobre 2022 contenente i risultati trimestrali consolidati al 30 settembre 2022 è disponibile al seguente link https://www.mediobanca.com/static/upload_new/com/comunicato-stampa-27-ottobre-2022-27-10-22.pdf.

11.3. REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI

11.3.1. REVISIONE CONTABILE E REDAZIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE

Le informazioni finanziarie annuali dell'Emittente e del Gruppo Mediobanca relative all'esercizio al 30 giugno 2022 sono state sottoposte a revisione contabile indipendente da parte di Ernst & Young.

Le informazioni finanziarie annuali dell'Emittente e del Gruppo Mediobanca relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione contabile indipendente da parte di Pricewaterhousecoopers S.p.A..

Le relazioni di revisione sono state redatte conformemente alla Direttiva 2014/56/UE e al Regolamento (UE) n. 537/2014.

Si attesta che:

- ◆ Ernst & Young con sede in Milano, a cui è stato conferito l'incarico di revisione dei bilanci civilistico e consolidato di Mediobanca al 30 giugno 2022, ha rilasciato l'apposita relazione esprimendo un giudizio senza rilievi;
- ◆ PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il bilancio civilistico e consolidato di Mediobanca al 30 giugno 2021 e scritture contabili intermedie, ha rilasciato le apposite relazioni esprimendo un giudizio senza rilievi.

11.3.2. ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE CHE SIANO STATE CONTROLLATE DAI REVISORI DEI CONTI

Ad eccezione dei dati di bilancio consolidato relativi agli esercizi al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2022, non sono riportate nel Documento di Registrazione dati o notizie sottoposte a verifica della società di revisione.

11.3.3. INFORMAZIONI FINANZIARIE CONTENUTE NEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE EVENTUALMENTE NON ESTRATTE DAI BILANCI DELL'EMITTENTE SOTTOPOSTI A REVISIONE

Le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione sono state estratte dai bilanci dell'Emittente sottoposti a revisione, ma anche dal comunicato stampa relativo al resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2022, che non è stato sottoposto né a revisione completa, né limitata.

11.4. PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI

11.4.1. PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI, GIUDIZIARI O ARBITRALI RELATIVI AI 12 MESI PRECEDENTI ALLA DATA DEL DOCUMENTI DI REGISTRAZIONE CHE ABBIANO AVUTO O POSSANO AVERE RILEVANTI RIPERCUSSIONI SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA O LA REDDITIVITÀ DELL'EMITTENTE E/O DEL GRUPPO

Alla data del presente Documento di Registrazione, Mediobanca e le sue controllate consolidate non sono, o non sono state, implicate in procedimenti intentati da autorità pubbliche, controversie legali, arbitrali o procedure amministrative aventi ad oggetto richieste



di risarcimento o esborsi di denaro che abbiano avuto o possano avere conseguenze di rilievo sulla posizione finanziaria o sulla redditività del Gruppo.

Al 30 giugno la voce "Fondi per rischi ed oneri" mostra una riduzione del 4,7%, da 144,2 a 137,8 milioni per effetto dei minori impegni e garanzie rilasciate (-13,2%, da 26,9 a 23,7 milioni), dell'azzeramento del fondo di quiescenza aziendale (riferito alla controllata svizzera RAM AI) da 1,4 milioni nonché dalla movimentazione dei fondi rischi ed oneri in riduzione da 115,6 a 113,5 milioni. Lo stock di fine esercizio è principalmente così ripartito: Mediobanca 67,8 milioni (68,8 milioni), Compass 18,5 milioni (17,5 milioni), CheBanca! 17,2 milioni (15,3 milioni), SelmaBPM 5,2 milioni (9,2 milioni) e CMB Monaco 2,1 milioni (1,2 milioni).

Si ritiene che il fondo rischi ed oneri (che al 30 giugno 2022 ammonta a 137,8 milioni di Euro), fronteggi adeguatamente gli eventuali oneri connessi a tutte le cause promosse a carico di Mediobanca e delle società del Gruppo e copra altre passività potenziali.

A mero titolo informativo si riportano i principali contenziosi in essere:

Procedimenti Civili – Risarcimento danni

Tra i principali procedimenti legali ad oggi pendenti, si segnala la seguente richiesta di risarcimento danni formulata da:

- ◆ Lucchini S.p.A. in Amministrazione Straordinaria ("**Lucchini**") nei confronti di 12 banche (inclusa Mediobanca) sul presupposto che le banche avrebbero concorso al dissesto economico-finanziario della società per aver elaborato ed eseguito ad un piano industriale e finanziario della società fondato su dati previsionali asseritamente irrealistici e un accordo di ristrutturazione ex art. 182 *bis* l. fall. che presentava garanzie eccessivamente favorevoli alle banche, con ciò comportando il ritardo nell'assoggettamento della Lucchini alla procedura di amministrazione straordinaria. Con sentenza del 21 luglio 2020, il Tribunale di Milano ha respinto la domanda di Lucchini condannandolo al pagamento delle spese. Con atto di appello notificato il 28 settembre 2020 Lucchini ha impugnato la sentenza. La Corte d'Appello ha trattenuto la causa in decisione e siamo in attesa che emetta la sentenza.

A mero titolo informativo, si segnala altresì che, con provvedimento del Tribunale di Firenze in data 26 luglio 2022, il contenzioso precedentemente pendente tra Fondazione Monte dei Paschi di Siena ("**FMPS**"), i propri ex amministratori, nonché Mediobanca e altre 13 banche, è stato dichiarato estinto. Il 20 dicembre 2021, FMPS e il *pool* di banche avevano, infatti, stipulato un accordo transattivo che prevedeva, *inter alia*, la rinuncia da parte dei soggetti contraenti al contenzioso fra di essi pendente. In forza del predetto accordo, Mediobanca ha provveduto al pagamento della quota di competenza per un importo sensibilmente inferiore al *petitum*.

Procedimenti Amministrativi - Fiscali

Relativamente al contenzioso pendente verso l'Amministrazione finanziaria si segnalano le seguenti variazioni di rilievo rispetto allo scorso esercizio.

Con riferimento alla presunta mancata applicazione della tassazione per trasparenza prevista dalla normativa sulle *Controlled Foreign Company* (CFC) dei redditi prodotti da CMB Monaco (denominata in passato Compagnie Monégasque de Banque) e Compagnie Monégasque de Gestion negli esercizi 2013, 2014 e 2015 (per un totale di 124,4 milioni di reddito e 53,7 milioni di imposte contestati, oltre sanzioni ed interessi) sono pendenti tre contenziosi nei confronti dell'Amministrazione finanziaria. Nel dettaglio, il contenzioso relativo all'esercizio 2013/2014 (utili 2013, imposta pari a 21,3 milioni oltre interessi e sanzioni), lo scorso 14 febbraio la CTR –



Lombardia – confermando la sentenza di I grado – ha respinto il ricorso presentato dall' Agenzia delle Entrate; pendono i termini per il giudizio in Cassazione. I contenziosi relativi agli esercizi 2014/15 e 2015/16 sono stati riuniti (rispettivamente utili 2014 e 2015, imposta pari a 16,1 milioni e 16,4 milioni, oltre interessi e sanzioni) e la Banca è risultata vittoriosa in primo grado; avverso questa sentenza l' Agenzia delle Entrate ha notificato ricorso in CTR – Lombardia lo scorso 15 giugno.

Con riferimento alla presunta omessa applicazione di ritenute da parte di Mediobanca sugli interessi passivi pagati nell'ambito di un'operazione di *secured financing* oltre alla contestazione dell'anno 2014 (imposta per 2,3 milioni, oltre interessi e sanzioni) e 2015 (imposta per 1,9 milioni, oltre interessi e sanzioni), la CTP Milano ha respinto entrambi i ricorsi presentati dalla Banca; le due sentenze saranno impugnate dinanzi alla CTR – Lombardia.

Si è concluso il contenzioso per 6,8 milioni complessivi relativo al mancato rimborso di interessi maturati su crediti IVA vantati da SelmaBipiemme per l'annualità 2005; l'Amministrazione Finanziaria ha rinunciato a procedere dinanzi alla Corte di Cassazione e ha provveduto all'integrale rimborso delle somme richieste. Pertanto, è stato rilasciato il fondo rischi di 3 milioni di Euro.

Procedimenti Fiscali Ulteriori

Oltre a quelli sopra elencati, sono pendenti i seguenti contenziosi:

- ◆ due contenziosi relativi al mancato rimborso di interessi maturati su crediti IVA vantati da SelmaBipiemme per l'annualità 2008 (importo complessivo pari a 2,5 milioni);
- ◆ un contenzioso relativo alla pretesa omessa segnalazione da parte della ex Banca Esperia di un trasferimento di denaro verso l'estero nell'ambito della comunicazione di monitoraggio fiscale, a fronte della quale sono state comminate sanzioni per 5,9 milioni. La Società è risultata soccombente in entrambi i primi due gradi di giudizio, provvedendo al versamento dell'importo contestato. La Cassazione ha fissato la data per l'udienza il prossimo 20 settembre;
- ◆ sette relativi ad imposte dirette ed indirette, di rilevanza minore e con diversi gradi di giudizio per un totale di imposta accertata pari a 1 milione.

Mediobanca SGR è stata inoltre citata in giudizio in qualità di gestore del fondo immobiliare "Marsupio" relativamente al preteso omesso versamento di imposta sostitutiva su 3 operazioni per una maggior imposta accertata di 746 mila euro (a carico del fondo). La Società è risultata vittoriosa in I grado, ma soccombente in II grado ed ha presentato ricorso in Cassazione ed è tuttora in attesa della fissazione dell'udienza.

In materia di *Transfer Pricing* le policy adottate per la *profit allocation* nelle transazioni con le branch sono state verificate nell'ambito degli accessi dalle autorità fiscali locali il cui ultimo accertamento si è concluso nell'esercizio senza incorrere in sanzioni.

Procedimenti con Autorità di Vigilanza

Mediobanca non ha procedimenti in corso con alcuna Autorità di Vigilanza.

Gli effetti della sentenza "Lexitor" sull'operatività nel *retail* sono contenuti e circoscritti ad eventuali contestazioni su rimborsi anticipati di pratiche del credito al consumo (soprattutto cessione del quinto), avvenuti prima del 5 dicembre 2019 (data della lettera al mercato di Banca d'Italia sulla sentenza Lexitor), per le quali sono pervenuti diversi reclami che stanno seguendo il normale *iter* procedurale. Lo scorso 25 luglio è entrata in vigore la Legge 106/2021 di conversione del decreto-legge 73/2021 che ha riformulato il testo dell'art. 125 *sexies* del T.U.B. e chiarito che gli effetti della citata sentenza si applicano solo per i contratti perfezionati



dopo l'entrata in vigore della predetta legge, impostazione successivamente confermata da una comunicazione di Banca d'Italia del dicembre 2021. Il 2 novembre 2021, il Tribunale di Torino ha sollevato una questione di legittimità costituzionale in merito alla modifica dell'art.125 sexies del TUB, ponendo il quadro normativo in una situazione di incertezza. Pertanto, in attesa del pronunciamento della Corte Costituzionale, si è ritenuto opportuno mantenere il fondo attualmente presente in Compass per 11,7 milioni.

11.5. CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE

11.5.1. DICHIARAZIONE DELL'EMITTENTE

Rispetto alle ultime informazioni finanziarie sottoposte a revisione (bilancio consolidato al 30 giugno 2022), non sono intervenuti cambiamenti significativi della situazione finanziaria di Mediobanca.



12. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

12.1. CAPITALE AZIONARIO

Alla data del presente Documento di Registrazione, il capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente è pari ad Euro 443.640.006,50, diviso in 887.280.013 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 ciascuna.

Gli aggiornamenti relativi al capitale azionario sono di volta in volta pubblicate sul sito internet dell'Emittente nell'apposita sezione <https://www.mediobanca.com/it/dati-sociali-1.html>, fermi restando gli obblighi di cui all'articolo 23 del Regolamento Prospetti in merito all'eventuale redazione di un supplemento.

12.2. ATTO COSTITUTIVO E STATUTO

Il Gruppo Mediobanca è iscritto all'Albo dei Gruppi bancari presso la Banca d'Italia.

L'Emittente è iscritta al n. 00714490158 del Registro delle Imprese di Milano.

Ai sensi dell'art. 3 dello statuto, l'oggetto sociale di Mediobanca è la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle forme consentite, con speciale riguardo al finanziamento a medio e lungo termine delle imprese. Nell'osservanza delle disposizioni vigenti, Mediobanca può compiere tutte le operazioni e i servizi bancari, finanziari, di intermediazione, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

Mediobanca, nella sua qualità di capogruppo del Gruppo bancario Mediobanca, ai sensi dell'art. 61, comma 4 del D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle società componenti il gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo stesso.



13. PRINCIPALI CONTRATTI

13.1. DICHIARAZIONE DELL'EMITTENTE

Né Mediobanca, né qualsivoglia società controllata da Mediobanca hanno stipulato o partecipano a contratti che esulino dall'ordinario corso dello svolgimento dell'attività che possano comportare per i membri del gruppo un'obbligazione o un diritto tale da influire in misura rilevante sulle capacità dell'Emittente di adempiere alle sue obbligazioni nei confronti dei possessori di strumenti finanziari emessi o da emettere.



14. DOCUMENTI DISPONIBILI

14.1. DICHIARAZIONE DELL'EMITTENTE

Per la durata di validità del Documento di Registrazione possono essere consultati, se del caso, i seguenti documenti:

- a) l'Atto costitutivo del 10 aprile 1946 Rep. n. 3041/52378 – Notaio Arturo Lovato, al seguente link https://archiviostorico.mediobanca.com/wp-content/uploads/2021/01/atto_costitutivo_10-4-1946.pdf;
- b) lo Statuto vigente dell'Emittente, al seguente link https://www.mediobanca.com/static/upload_new/sta/statuto6.pdf;
- c) il Bilancio Consolidato del Gruppo al 30 giugno 2022, al seguente link https://www.mediobanca.com/static/upload_new/med/0000/mediobanca_ita-2022_nopagbianche1.pdf;
- d) il comunicato stampa relativo all'approvazione della relazione trimestrale al 30 settembre 2022, al seguente link https://www.mediobanca.com/static/upload_new/com/comunicato-stampa-27-ottobre-2022-27-10-22.pdf;
- e) la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario (DCNF) al seguente link https://www.mediobanca.com/static/upload_new/dic/dichiarazione_non_finanziaria_2022.pdf;
- f) la Politica ESG di Gruppo, al seguente link https://www.mediobanca.com/static/upload_new/pol/politica-esg.pdf.

Si precisa inoltre per completezza che informazioni di maggior dettaglio sul Piano Strategico 2019-2023 sono disponibili al seguente link <https://www.mediobanca.com/it/investor-relations/strategia/piano-industriale-2019-23/piano-strategico-2019-23.html>.

Il sito www.mediobanca.com verrà aggiornato in modo continuativo.